

---

# Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum  
Jerusalem

Anno Accademico 2004-2005

a cura di Rosario Pierri



Jerusalem 2006

---

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Dal 1960 fa parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma.

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

## Sommario

Pace e bene	3
<b>SBF CRONACA 2004-2005</b>	
Vita accademica	5
Prolosure dell'Anno Accademico. Presentazione del libro "Descriptio Terrae Sanctae" di fra Giovanni di Fedanzola da Perugia	6
Saluto del Decano (G.C. Bottini)	6
La <i>Descriptio Terrae Sanctae</i> di fra Giovanni di Fedanzola da Perugia (E. Alliata)	9
Lavori a Cafarnao	12
Monte Nebo	13
Museo dello SBF	17
Edizioni	17
Biblioteca	18
Note di cronaca	18
Convegno all'Angelicum di Milano (9-11 dicembre 2004). Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme: Una riflessione a 80 anni dalla fondazione (G. C. Bottini)	25
Ricerche sul Codice Vaticano (C.M. Martini)	33
L'Eucaristia. Dottrina e culto. XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico	38
<b>SBF DOCUMENTAZIONE 2004-2005</b>	
Attività scientifica dei professori	39
Altre attività dei professori	42
Attività degli studenti	47
Incarichi e Uffici	50
Programma del primo ciclo (STJ)	51
Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)	52
Studenti	53
Programma dell'anno accademico 2005-2006	56

Impaginazione e grafica: E. Alliata, R. Pierrì

### Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum  
Via Dolorosa - P.O.B. 19424  
91193 Jerusalem (Israel)  
Telefono: 02-6270485; 6270444  
Fax: 02-6264519  
Homepage: <http://www.custodia.org/sbf/>  
E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

### Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery  
P.O.B. 186  
91001 Jerusalem (Israel)  
Telefono: 02-6266771; 02-6266777  
Fax: 02-6284717  
E-mail (Moderatore): [leszek@netvision.net.il](mailto:leszek@netvision.net.il)

All'interno del Notiziario sono riprodotte immagini tratte dalla *Descriptio Terrae Sanctae* di Fedanzola e dalle opere di altri pellegrini di epoca medioevale.

## PACE E BENE

CARI AMICI,

il messaggio di saluto che vi rivolgo si ricollega in qualche misura a quello dell'anno scorso. È nota la discussione, talvolta pretestuosamente polemica o almeno così contrabbandata, seguita all'indomani della ormai celebre omelia alla messa *Pro eligendo romano Pontifice* del cardinale Joseph Ratzinger al conclave che lo avrebbe eletto papa.

E' stato sufficiente un richiamo a mantenere salda la propria identità di credenti cattolici, perché in alcuni ambienti si gridasse alla restaurazione. Non è questa la sede per dilungarsi sull'origine e la consistenza dei soliti *loci communes* anti-ecclesiali circolanti che, come virus, si attivano appena se ne dia l'occasione. L'omelia toccava la sostanza della fede di noi tutti e non era un appello all'arroccamento e ad una sterile quanto anacronistica chiusura.

Forse "venti di dottrina" non hanno orientato anche i nostri studi? Talvolta non si è ridimensionato il dato di fede scritturistico sulla base di pur inoppugnabili paralleli extra-biblici, al punto però di ridurre Gesù di Nazaret ad uno degli inquilini del *pantheon* del fenomeno religioso, annullando appunto la rivelazione cristiana nel magma della similarità? Non è forse vero che, scorrendo i lavori di alcuni commentatori, l'esegesi sembra nascere solo qualche secolo addietro, come se i Padri avessero ben poco da dire? Le domande si potrebbero moltiplicare. E non si tratta di rivisitare il nostro passato, fatto, bisogna ammetterlo, di luci e d'ombre, ma di ribadire il nucleo della nostra fede trinitaria, incentrata in Colui che ce l'ha rivelata, Gesù, "il Figlio di Dio, il vero uomo".

Avere il senso della propria identità non significa escludere l'altro e rifiutare i *semina verbi* presenti in altre culture e fedi o nel pensiero di filosofi e scienziati. E' la Scrittura

e soprattutto il Vangelo a dirci che l'apertura a chi è diverso è un tempo favorevole, un'occasione di arricchimento della stessa fede. In questo modo anche la comprensione del suo messaggio diventa via via più matura. E' la condizione del dialogo, dove ognuno esprime la propria identità nel rispetto di quella degli altri. Non c'è spazio per il fondamentalismo. Un fondamentalista non dialoga anche perché non riesce ad accettare che uno della 'sua' parte possa condividere la posizione dell'altro'. Il dialogo è senza dubbio apertura alla novità e alla critica, è presupposto a qualsiasi progresso nel campo della conoscenza e della convivenza. Ciò, come sapete, è tragicamente attuale qui in Terra Santa.

Il metodo del dialogo è la riflessione, la proposta, la condivisione non l'imposizione. Ciò richiede e non annulla l'esistenza delle differenze, far memoria della storia, anche di quella scomoda, che ogni religione o confessione e, se si vuole, ogni popolo ha alle spalle. Qui sta la critica alla "dittatura del relativismo". Che nessuna etica o religione posseda la verità assoluta è un fatto condivisibile, ma che questo presupposto invalidi, renda discutibile o releghi al foro interno una dichiarazione di appartenenza alla propria confessione religiosa e alla sua tradizione è un'altra.

Se per taluni la confessione della fede cristiana, in questo caso cattolica, è semplicemente una questione di opinione e, perché no?, di mestiere, estendendo ormai l'imperante e omologante principio del *politically correct* a qualsiasi campo, cosa dovrebbe fare la Chiesa, accettare la riduzione della propria fede e della sua tradizione a mera opinione, ossia a ideologia, casomai per non urtare gli altri?

In qualche misura, perciò, quel richiamo ad una fede "adulta" interessa anche il nostro

servizio di studiosi a servizio della Parola e del Popolo di Dio. La ricerca, l'esercizio critico applicato alla Scrittura, anche se talora possono apparire aridi, non solo non contraddicono la nostra fede, ma raggiungono piena maturità quando hanno come punto di riferimento il Figlio di Dio.

In questo modo, il nostro, seppur modesto, vuole essere un contributo allo sviluppo del

“vero umanesimo” che, radicandosi in Cristo, ha il suo destinatario privilegiato nell'uomo, in noi stessi, in coloro a cui insegniamo e predichiamo, nelle persone che incontriamo.

Rosario Pierri  
 Segretario SBF

22 dicembre 2005



*L'incipit della Descriptio Terrae Sanctae (ms Casanatense 3876) di Fra Giovanni di Fedanzola da Perugia, con miniatura.*

## SBF CRONACA 2004-2005

Vita accademica

L'ANNO ACCADEMICO 2004-2005 è iniziato il 5 ottobre 2004 con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Artemio Vitores, Vicario Custodiale, nella chiesa di S. Salvatore. Subito dopo la messa gli studenti ordinari dei tre cicli si sono riuniti sotto la presidenza del Decano per eleggere i propri rappresentanti. Sono stati eletti al Consiglio di Facoltà, Mathew Olickal; come Rappresentante degli studenti del I ciclo, Gwidon Kobiec. In data 8 ottobre è stato eletto Rappresentante gli studenti del II-III ciclo al Consiglio dei Docenti Gazmend Tinaj.

L'8 novembre 2004 si è svolta la prolusione dell'anno accademico 2004-2005. Ha presieduto la celebrazione eucaristica S.E. Mons. Pietro Sambì, Nunzio Apostolico. La prolusione è stata tenuta da Eugenio Alliata, che ha presentato il volume *Descriptio Terrae Sanctae* di Fra Giovanni da Fedanzola.

Anche quest'anno la Facoltà ha avuto diversi professori invitati: allo SBF Leslie Hoppe (*Isaiah 1-39 e The Poor among you*), Jacob Naluparayil (*Jesus as the Son of God in Mark*), Cesare Marcheselli-Casale (*Lettere pastorali: Chiese in fermento*). Allo STJ hanno insegnato Maroun Lahham (*Teologia pastorale*), Alberto Mello (*Libri profetici*), Telesfora Pavlou (*Ecclesiologia*), Silvio Merlini (*Introduzione alla psicologia, Introduzione alla sociologia, Teologia naturale*), Gabriel Romanelli (*Storia della filosofia moderna, Storia della filosofia contemporanea*). Da segnalare anche la promozione a professore aggiunto di Giovanni Loche (21.01.2005).

Il numero complessivo degli studenti è stato di 114, 38 iscritti allo STJ (33 ordinari,

3 straordinari, 1 uditore, 1 fuori corso); 76 iscritti allo SBF (30 iscritti alla Licenza, 11 alla Laurea, 3 al Diploma di Formazione biblica, 24 straordinari, 8 uditori).

Sette studenti dello STJ hanno conseguito il Baccalaureato. Tre sono state le Licenze in Scienze bibliche e Archeologia allo SBF, dove si è discussa anche la prima tesi di Laurea in Scienze bibliche e Archeologia. Le escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni, quelle quindicinali e l'escursione in Galilea si sono svolte regolarmente. Oltre a quella al Sinai (19-22 dicembre 2004), guidata da P. Kaswalder, è stata organizzata anche un'escursione di due settimane in Turchia a conclusione del seminario tenuto da F. Manns (13 giugno - 3 luglio 2005).

Diversi sono stati gli incontri di studio realizzati durante l'anno (si veda in seguito la cronaca). Il 12 marzo 2005 è stato nostro ospite il Cardinale Carlo Maria Martini che ha tenuto una conferenza dal titolo "Ricerche sul Codice Vaticano", a cui hanno partecipato professori e studenti.

Dal 29 marzo al 1 aprile 2005 si è svolto il Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico dal titolo "L'Eucaristia dottrina e culto". I conferenzieri sono stati G. Bissoli (*In Memoria: profetia, evento, rito. Introduzione al tema del corso*), A. Niccacci (*Il banchetto dell'Alleanza e il banchetto della Sapienza*), L.D. Chrupcała (*Fate questo in memoria di me - Lc 22,19; 1Cor 11,24*), C. Marcheselli-Casale (*Riconoscete il corpo del Signore*), F. Manns (*Il pane che discende dal cielo*), G. Sgreva (*Fondamentali indicazioni eucaristiche dei Padri della Chiesa*), E. Alliata (*L'Eucaristia nell'arte cristiana*

*antica*), L. Cignelli (*Maria donna eucaristica*), F. Bouwen (*L'Eucaristia nel dialogo ecumenico*). Il corso è stato concluso da un intervento del Decano.

Il 29 aprile 2005 P. Jean-Michel Poffet, Direttore dell'École Biblique, ha incontrato i professori dello SBF per illustrare il progetto dell'École "La Bible et ses Traditions".

Tra gli avvenimenti di rilievo di questo anno accademico è da segnalare che il 18 gennaio 2005 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha promosso il Pontificio Ateneo Antonianum a Università Pontificia. Il Rettore Magnifico, P. Johannes Baptist Freyer, ha visitato la nostra sede dal 15 al 21 aprile 2005, presiedendo il 19 aprile

2005 il Consiglio di Facoltà, convocato per la designazione del Decano della Facoltà e del Moderatore dello STJ. G.C. Bottini e D. Chrupcała sono stati confermati nelle loro cariche. La Congregazione per l'Educazione Cattolica (4 dicembre 2004) ha definitivamente approvato la Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

Durante l'anno accademico i docenti dello STJ e dello SBF hanno anche collaborato nei programmi di Formazione dell'Ordine e delle singole Province OFM.

La Segreteria ha svolto durante tutto l'anno la sua attività di programmazione e coordinamento pubblicando il Notiziario 2003-2004 e l'*Ordo Anni Academici* 2005-2006.

## Prolusione dell'Anno Accademico

### Presentazione del Libro "Descriptio Terrae Sanctae" di fra Giovanni di Fedanzola da Perugia

**"L'apertura del nuovo anno accademico è anche un momento per riflettere sul cammino e sui progetti della Facoltà".**

#### Saluto del Decano

Eccellenza, professori e studenti, e quanti ci fate dono della vostra presenza, siate ben venuti a questo atto accademico.

Quello che abbiamo inaugurato è l'ottantunesimo anno da quando lo Studium Biblicum divenne scuola interna dell'Ordine dei Frati Minori (1923-24), il quarantacinquesimo dalla costituzione a Sezione biblica del Pontificio Ateneo Antonianum di Roma, con l'autorizzazione a conferire la laurea in teologia biblica anche a studenti provenienti dalle

diocesi e da altre famiglie religiose (1960-61), il quarto dall'erezione a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia decretata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (2001-2002). Ringraziamo Sua Eccellenza il Nunzio Apostolico, Mons. Pietro Sambì, per aver accolto il nostro invito a presiedere l'Eucaristia e per le parole di incoraggiamento che ci ha rivolto. Colgo l'occasione per esprimergli la nostra gratitudine per l'opera discreta ma determinante da lui svolta per la promozione istituzionale dello Studium. Saluto Mons. Gianfranco Gallone, Segretario della Nunziatura, padre Jean-Michel Poffet, Direttore dell'École Biblique, e Don Francesco Masetto, Preside dello Studio Teologico "Santi Pietro e Paolo", che con il trasferimento da Cremona arricchisce

la presenza di istituzioni accademiche e di formazione della Chiesa Cattolica a Gerusalemme. Formuliamo di nuovo a lui e alla Famiglia Salesiana i nostri auguri e il proposito a incrementare la collaborazione già in atto.

L'apertura del nuovo anno accademico è un momento per riflettere sul cammino e sui progetti della Facoltà. Riprendiamo le nostre attività più strettamente accademiche incoraggiati da quanto la Provvidenza ci ha donato di realizzare nell'anno precedente. Dodici studenti hanno conseguito il Baccalaureato presso lo Studium Theologicum Jerosolymitanum, Primo ciclo della Facoltà; allo Studium Biblicum abbiamo avuto un laureato e tre licenziati.

Le pubblicazioni dello Studium, grazie anche alla disponibilità della tipografia editrice Franciscan Printing Press, si sono arricchite di nuovi volumi e di cinque ristampe. Vi si distinguono due edizioni critiche di antichi itinerari di Terra Santa, quello del Notaio Nicola De Martoni, *Il pellegrinaggio ai Luoghi Santi da Carinola a Gerusalemme 1394-1395*, manoscritto latino della Biblioteca Nazionale di Parigi pubblicato da padre Michele Piccirillo, e quello di Giovanni di Fedanzola, *Descriptio Terrae Sanctae* del 1330 circa, manoscritto latino della Biblioteca Casanatense di Roma. Di quest'ultimo itinerario ci parlerà fra poco padre Eugenio Alliata, che ha collaborato alla pubblicazione.

Vanno segnalati anche due altri volumi: il *Lessico Concordanziale del Nuovo Testamento Siriaco* di padre Massimo Pazzini, il primo dizionario siriano in lingua italiana e il primo del genere in assoluto, e il *Commentario alle Lettere ai Galati* di padre Marcello Buscemi, poderoso volume di oltre 700 pagine, frutto di circa trenta anni di studio e di docenza. Con queste pubblicazioni desideriamo offrire il nostro modesto contributo all'approfondimento

della Parola di Dio e alla conoscenza delle terre bibliche, unitamente allo sforzo di servire la Chiesa locale e universale in Terra Santa.

Desidero segnalare anche due realizzazioni che indicano lo sforzo della Facoltà di camminare col passo dei tempi. Grazie all'impegno di fra Rosario Pierri, Segretario, e di padre Eugenio Alliata, ha avuto un notevole incremento l'aggiornamento del sito internet della Facoltà: cronaca degli avvenimenti, descrizione fotografica e testuale delle escursioni presentate in tre lingue (italiano, inglese, spagnolo), segnalazione delle novità bibliografiche, undici volumi della Rivista *Liber Annuus* disponibili on line. L'infaticabile padre Eugenio Alliata continua ad aggiornare il CD *Lib-Jer* (= *Liber Jerosolymitanus*). *A Provisional Catalogue of Jerusalem Ecclesiastical Libraries* comprendente fino ad ora otto biblioteche: SBF, EBAF, CTS-S. Salvatore, Studio Teologico Salesiano, Sant'Anna dei Padri Bianchi, Pontifical Mission, Abbazia benedettina della Dormizione, Abbazia di Latrun dei Trappisti. Un repertorio bibliografico prezioso per professori e studenti.

Anche i nostri archeologi hanno continuato le loro fruttuose ricerche: padre Stanislao Loffreda a Cafarnao e padre Michele Piccirillo, coadiuvato da padre Carmelo Pappalardo, al Monte Nebo, a Umm al-Rasas e in altri siti di Giordania. La notizia dell'inserimento del sito archeologico di Umm al-Rasas, da parte dell'UNESCO, tra i luoghi che sono patrimonio dell'umanità, ci è giunta molto gradita. La motivazione è quanto mai significativa e attuale: Umm al-Rasas è stato un centro di pacifica convivenza per secoli di cristiani e musulmani. Il contributo dato dai nostri archeologi per la conoscenza della storia di Umm al-Rasas è sotto gli occhi di tutti.

Come Decano della Facoltà sento il dovere di menzionare il contributo che numerosi docenti della Facoltà offrono alle attività di governo, di formazione e di evangelizzazione della Custodia di Terra Santa. Non posso ricordare tutti, ma scelgo due casi emblematici. Il nuovo Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa, assente a motivo di impegni, è stato professore assistente di ebraico e giudaismo allo Studium Theologicum e presso lo Studium Biblicum. Il Maestro padre Armando Pierucci, docente di musica sacra nel Primo ciclo, da anni ha dato vita e dirige con impegno e con risultati di tutto prestigio l'Istituto Magnificat, la Scuola di Musica della Custodia di Terra Santa. Ciò vale per diversi docenti del Primo ciclo e, credo, debba essere riconosciuto anche a quei professori dello Studium Biblicum che dedicano tempo ed energie a iniziative che non hanno un'immediata ricaduta sulla promozione accademica personale. Uno sguardo sereno permette di vedere che ciascuno, secondo la misura del dono ricevuto e della carità che lo muove, collabora alla vita della Facoltà.

Un nuovo segno della feconda collaborazione tra la Custodia di Terra Santa e la Facoltà nel suo complesso è l'ospitalità che da ottobre viene offerta a un gruppo di nostri studenti nella residenza del Terra Sancta College.

A tutti, dai collaboratori più stretti al personale ausiliare, esprimo sentimenti di stima e riconoscenza.

Motivo di speranza e fiducia è pure l'inserimento nel corpo docente di due giovani professori: padre Stéphane Milovitch, laureato in Sacra Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico di Roma, e padre Giovanni Loche, laureato in Archeologia alla Sapienza di Roma e diplomato in Biblioteconomia presso la Scuola della Biblioteca

Apostolica Vaticana. Entrambi hanno già iniziato l'insegnamento nella Facoltà.

Grazie a un accordo vigente da vari anni, gli studenti dei nostri cicli di specializzazione possono frequentare corsi offerti all'Ecole Biblique. Continuiamo a godere dell'apporto qualificato di vari professori invitati. In questo semestre due di loro tengono corsi in lingua inglese.

Il numero complessivo degli studenti è stato di 114, 38 iscritti allo STJ (33 ordinari, 3 straordinari, 1 uditor, 1 fuori corso); 76 iscritti allo SBF (30 iscritti alla Licenza, 11 alla Laurea, 3 al Diploma di Formazione biblica, 24 straordinari, 8 uditori).

Le nazioni rappresentate nella Facoltà sono 33, e la metà degli studenti non sono membri della nostra famiglia religiosa. È motivo di soddisfazione pensare che questi studenti, al termine degli studi, potranno portare nei loro paesi di origine quella singolare esperienza accademica ed ecclesiale maturata in questa città unica al mondo che è Gerusalemme.

Parlando agli Officiali della Congregazione per l'Educazione Cattolica il 27 aprile scorso, il Santo Padre diceva: "Oggi, più che mai, le Università e Facoltà ecclesiastiche devono giocare un ruolo nella «grande primavera» che Dio sta preparando per il Cristianesimo" (Disc. n. 3). Di questa primavera, nella Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* egli ha indicato il centro nella Persona di Cristo e nella contemplazione del suo volto e la sorgente nell'Eucaristia (n. 10).

Attenti alla voce del Papa, vogliamo raccogliere l'invito a celebrare come Facoltà l'Anno dell'Eucaristia. Una prima iniziativa sarà il Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico che dedicheremo, nella settimana pasquale, al tema dell'Eucaristia. Altre ne verranno in seguito, ispirandoci al metodo suggerito dalla Santa



Sede alle Facoltà teologiche “di coniugare l’approfondimento dei fondamenti biblici e dottrinali dell’Eucaristia con l’approfondimento del vissuto cristiano, specie il vissuto dei santi” (Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti, Anno dell’Eucaristia. Suggerimenti e proposte, parte IV)”.

In questa linea concludo richiamando la figura del Beato Giovanni Duns Scoto, che la famiglia francescana venera come “Maestro e Dottore”, e il suo pensiero sull’Eucaristia che egli chiama: “sumum et excellentissimum sacramentum in Ecclesia” (Ord. XVI,579; Rip. XXIV,363). Con questa definizione Duns Scoto vuole indicare la “posizione centrale del mistero eucaristico sia nell’ambito dell’intera economia sacramentaria, dove l’Eucaristia appare come vertice e sorgente di ogni grazia, sia nell’ascesa spirituale dell’anima, in cui il Cristo eucaristico si offre quale divino nutrimento, sia infine nella dinamicità interiore della Chiesa, dove ogni culto e devozione sopravvivono per la presenza reale dell’Uomo-Dio sotto le specie eucaristiche” (V. Natalini, “Riflessi di spiritualità eucaristica in Giovanni Duns Scoto”, in *La vita spirituale nel pensiero di Giovanni Duns Scoto*, Assisi 1966, 86).

Ringrazio il professore Alliata per la sua lezione nella quale avremo la gioia di ammirare la sua competenza e dedizione allo studio storico-archeologico dei Luoghi Santi.

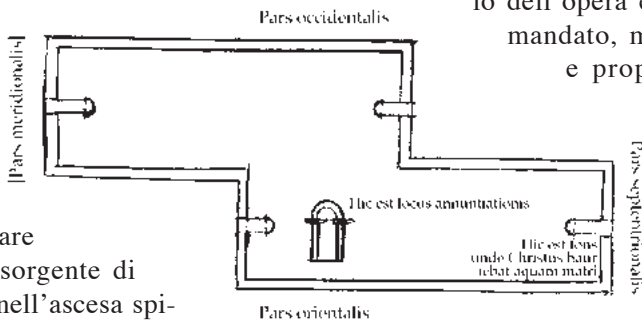
Gerusalemme - SBF, 8 novembre 2004

G. Claudio Bottini

## La prolusione è stata tenuta da Eugenio Alliata che ha presentato la *Descriptio Terrae Sanctae* di fra Giovanni di Fedanzola da Perugia

### La *Descriptio Terrae Sanctae* di fra Giovanni di Fedanzola da Perugia

Non è frequente la pubblicazione di nuovi testi del trecento contenenti descrizioni della Terra Santa. Questo fatto acquista poi una particolare importanza per noi se l’autore è un francescano. Si tratta della *Descriptio Terrae Sanctae* di Fra Giovanni di Fedanzola da Perugia. Il titolo dell’opera era stato sì tramandato, ma il testo vero e proprio era considerato perduto finché, nel 1983, fu ritrovato da padre Cesare Cenci nella Biblioteca Casanatense

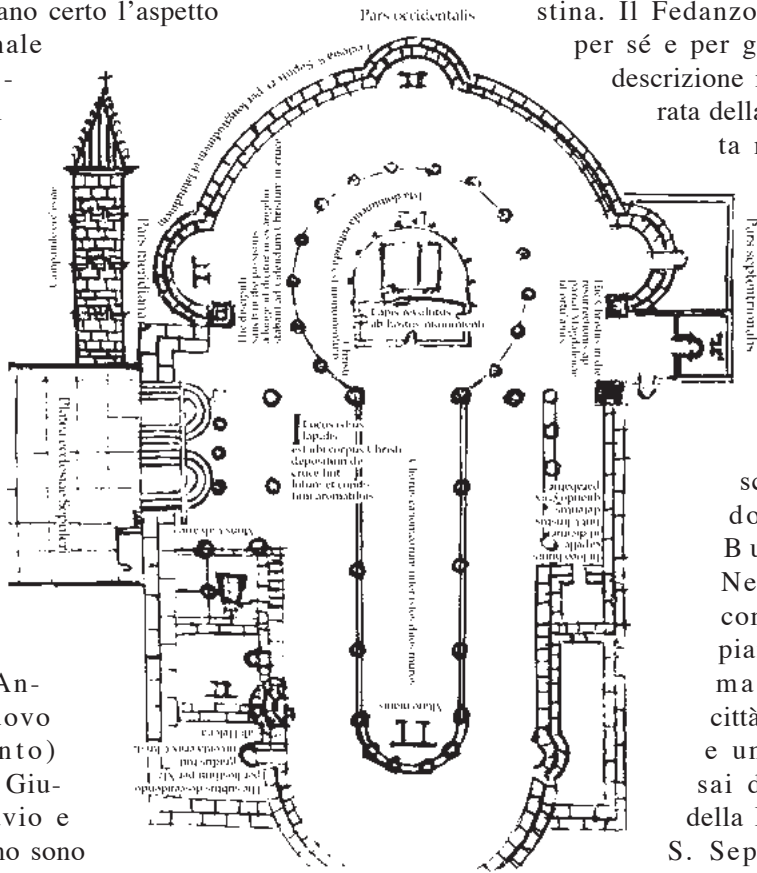


di Roma in un piccolo codice di 73 carte. La scoperta fu segnalata a padre Ugolino Nicolini della provincia serafica, il quale purtroppo morì senza aver potuto portarne a capo la pubblicazione. Alcuni professori delle Università di Perugia e di Firenze, con la collaborazione di padre Sabino de Sandoli, padre Eugenio Alliata e altri, hanno finalmente realizzato l’impresa. L’opera è stata pubblicata dalla Franciscan Printing Press nella serie “Collectio Maior” dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

Nel periodo a cavallo tra il tredicesimo e il quattordicesimo secolo il movimento dei pellegrini dalle nazioni europee ai luoghi santi ebbe un grande sviluppo. Ne è

testimone la notevole quantità di testi che ci sono pervenuti, contenenti relazioni di viaggio, elenchi di luoghi ed indulgenze connesse, descrizioni sistematiche della regione e dei suoi abitanti corredate, in qualche caso, da disegni o carte geografiche vere e proprie. Questi due ultimi elementi, le descrizioni e le carte, rappresentano certo l'aspetto più originale

del movimento. Si nota una ricerca di esattezza nel documentarsi, sia sotto l'aspetto storico che geografico, di genere molto moderno. Non solo la Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) ma anche Giuseppe Flavio e S. Girolamo sono sistematicamente utilizzati. Spesso anche nelle semplici relazioni di viaggio fa capolino l'aspetto "scientifico" proprio delle descrizioni e trattatelli geografici. La stessa cosa non vale solamente per i pellegrini cristiani ma anche per gli ebrei; tra gli uni e gli altri esiste anzi una certa qual forma di cooperazione. Anche l'interesse per il mondo islamico e l'ambiente locale è sempre presente in maniera notevole.



Tutto questo appare con grande evidenza nella nuova "descriptio" che è stata da poco pubblicata. La permanenza dell'autore in oriente, intorno al 1330 e in qualità di ministro provinciale della Provincia Oltremarina dell'ordine dei Frati Minori con sede a Cipro, gli consentì di compiere diversi viaggi in Pale-

stina. Il Fedanzola compilò per sé e per gli altri una descrizione molto accurata della Terra Santa nella quale

mise alla prova, integrò, spesso anche corresse, la diffusissima "descriptio" del

domenicano Burcardo. Nell'opera è compresa una piantina schematica della città di Nazaret e un'altra, assai dettagliata, della Basilica del S. Sepolcro. Tra

i contemporanei, il Fedanzola è l'unico ad utilizzare l'originale sistema geografico presentato solo pochi anni prima da Marin Sanudo, consistente nel suddividere la regione in quadrati entro i quali, con notevole precisione, sono collocate le singole località.

Il Fedanzola ammette di essersi servito spesso di guide ebraiche e ciò risulta ben evidente dalla sua opera nella qua-



## Lavori a Cafarnao



Sopra: La riva del lago dopo i lavori.



Sotto: L'area del pressoio a oriente del cardo.

Sul muro è stata stesa una rete metallica. Successivamente sono state piantate lungo il percorso varie piante. La strada è transitabile e permette di raggiungere direttamente la zona degli scavi anche con mezzi pesanti senza disturbare pellegrini e turisti. Tutta la superficie interessata è particolarmente suggestiva e si presta al raccoglimento. Così ai pellegrini che si recano a Cafarnao, se lo desiderano, si offre sia la possibilità di ammirare i resti della "città di Gesù", sia di fermarsi a pregare e meditare sulla riva dell'incantevole lago.

Il programma dei lavori per l'estate del 2005 è stato realizzato in minima parte per cause contingenti. In maggio è stato

**P**ADRE Stanislao Loffreda, professore emerito dello SBF, nell'estate del 2004 ha continuato i lavori di restauro e di preservazione delle rovine di Cafarnao (vedi Notiziario precedente). I lavori sono terminati l'8 dicembre. Nei mesi di gennaio e febbraio 2005, approfittando del basso livello dell'acqua ha realizzato lungo la spiaggia del lago, dalla vecchia selva al porticciolo, una strada lunga circa centoventi metri e larga cinque. Proprio in quest'area i francescani avevano costruito - non si conosce la data dei lavori - un muro a secco per proteggere dalle onde del lago il fianco meridionale dell'orto (*in alto*).

possibile stendere la breccia soltanto sulle case a oriente del cardo (*qui a fianco*). A causa del cattivo stato di manutenzione dei mezzi meccanici è stata rimandata la sistemazione delle rimanenti pietre della sinagoga. In giugno è giunto a Cafarnao P. Marian Arndt, che ha continuato lo studio di tutti gli oggetti in pietra trovati negli scavi del sito, fotografandoli, disegnandoli e raccogliendone i più significativi. P. Stefano De Luca ha collaborato alla revisione definitiva del volume *Cafarnao V: Documentazione Fotografica degli Scavi (1968-2003)* che deve uscire nel gennaio del 2005.

## Monte Nebo

### Restauri della Missione Archeologica in Giordania

**G**RAZIE anche ad un generoso contributo del Ministero degli Esteri d'Italia è stato possibile continuare il terrazzamento delle pendici meridionali della cima di Siyagha, su cui sorge il santuario di Mosè, e il restauro del mosaico della Chiesa di San Giorgio al Mukhayyat (Villaggio di Nebo) condotto dai mosaicisti Franco Sciorilli e Antonio Vaccalluzzo.

Oltre a questi impegni più strettamente professionali, Franco Sciorilli ha offerto la sua preziosa collaborazione nella gestione e manutenzione del santuario, e Antonio Vaccalluzzo, nel tempo libero, ha continuato a decorare la cappella di San Michele del convento, realizzando la figura di Mosè Profeta sulla parete settentrionale in posizione speculare alla Theotokos della parete sud.

Con gli architetti del gruppo di Firenze, Arch. Roberto Sabelli e gli aiuti Nicoletta Puglisi e Gianfranco Micalizzi, il Prof. Maleساني e altri, abbiamo continuato a perfezionare il progetto per la sistemazione del tetto della basilica. Intanto i responsabili della Lafarge di Parigi, che hanno assicurato la realizzazione della copertura della Basilica, hanno dato l'incarico al signor Paolo Obletter di seguire il progetto con gli architetti.

### Umm al-Rasas - Mayfa'ah: Campagna archeologica 2005

**L**a missione svoltasi nel mese di agosto con la partecipazione di fra John Abela, fra Carmelo Pappalardo, fra Nicolino Tutolo, fra Loretu, di Marina Morati, di Claudio Martini, Giuseppe Tabita, e dei signori Pina

e Piero Galimberti, è stata possibile anche grazie ad un contributo del Ministero degli Esteri d'Italia.

Date le condizioni favorevoli, abbiamo deciso di iniziare lo scavo dell'importante edificio che sorge a sud est della Chiesa dei Leoni, a partire dal cortile centrale, che siamo riusciti a portare alla luce fino al pavimento. Numerose sono state le tipologie ceramiche di epoca omayyade-abbaside recuperate nel fondo di una delle tre cisterne presenti nel cortile.

Nel frattempo fra Nicola Tutolo ha terminato la riproduzione 1:1 in legno dell'ambone della Chiesa dei Leoni con tutti i pannelli in scultura.

*Michele Piccirillo  
Carmelo Pappalardo - John Abela*



*Scavo di un edificio a Umm al-Rasas.*

## Visita del Re Abdullah di Giordania al Memoriale di Mosè

**D**omenica 12 giugno 2005 il Re Abdullah II bin al-Hussein di Giordania ha visitato il Santuario di Mosè sul Monte Nebo e l'annesso convento francescano. Una gradita sorpresa con cui il Re ci ha onorato durante la sua visita alle famiglie della tribù dei Hammaideh, che abitano la zona a sud ovest di Madaba, e alla popolazione della città capitale dell'omonimo governatorato che dista appena 7 km dal Memoriale. Il Re è giunto verso le ore 15 accompagnato dal Principe Ali, suo fratello, e dal Presidente-Capo della Corte. È stato ricevuto da padre Michele e dal gruppo di esperti mosaicisti italiani e giordani della Madaba Mosaic School impegnati nel restauro dei mosaici del Monte Nebo, nei pressi del monolito all'Amore tra i popoli, innalzato in occasione dell'Anno Giubilare del 2000, opera dello scultore Vincenzo Bianchi.

Durante la visita, il Re si è interessato degli aspetti riguardanti la tutela della montagna e del santuario. Per quanto riguarda l'area della montagna, si è detto disposto a dare istruzioni ai ministeri competenti perché sia realizzato il Mount Nebo Archaeological Park già auspicato e promosso dal compianto Re Hussein, ma non realizzato a causa della sua morte prematura. Ha chiesto poi informazioni sul progetto della copertura della Basilica, su cui aveva già ricevuto una recente pubblicazione (*Un progetto di copertura per il Memoriale di Mosè a 70 anni dall'inizio dell'indagine archeologica sul Monte Nebo in Giordania, 1933-2003*), mostrandosi interessato e disponibile a contribuirvi sul piano finanziario.

## Libri dello Studium in mostra a Amman

**N**ell'ambito della mostra organizzata dalla Comunità Europea ad Amman sui lavori degli archeologi europei in Giordania, alcuni

pannelli hanno ricordato ai visitatori l'impegno degli archeologi francescani sul Monte Nebo, a Madaba e a Umm al-Rasas. In una bacheca erano esposte anche le pubblicazioni più importanti dello Studium Biblicum Franciscanum sulle antichità di Giordania. Padre Michele Piccirillo ha tenuto una conferenza sui risultati delle ultime campagne a Umm al-Rasas, località inserita dall'UNESCO nella World Heritage List nell'estate del 2004.

## Visita della Signora Laura Bush e del Patriarca Gregorio III

**L**a Signora Laura Bush, moglie del Presidente degli Stati Uniti, George Bush, è giunta, venerdì 20 maggio 2005, al Memoriale di Mosè durante la visita ad alcune nazioni del Vicino Oriente dedicata alla promozione della democrazia e della condizione delle donne. La Signora Bush è stata ricevuta all'ingresso del santuario da padre Michele Piccirillo e dai mosaicisti Franco Sciorilli e Antonio Vaccaluzzo, impegnati nel restauro dei mosaici di Khirbat al'Mukhayyat, Villaggio di Nebo.

Padre Piccirillo, dopo aver ricordato che il primo Direttore della Missione Archeologica Franciscana nel lontano 1933 è stato un americano, padre Sylvester Saller, ha ringraziato la Signora Bush per l'aiuto dato al Santuario, affidato alla Custodia di Terra Santa e alla Missione Archeologica Franciscana, dal popolo americano tramite i funzionari dell'USAID dell'Ambasciata di Amman. Con i fondi ricevuti è stato possibile sistemare il nuovo ingresso, l'abitazione del custode, il tratto di muro di cinta in pietra già eseguito, l'arredamento della caffetteria al servizio dei pellegrini, e attivare due gruppi elettrogeni che sono stati di grande utilità quando il santuario non era ancora collegato alla rete elettrica nazionale.

Lo stesso finanziamento ha reso possibile la creazione del Parco Archeologico di Ma-



*Papa Shenuda, al centro della foto, mentre recita il Pater insieme ai presenti.*

daba con la Scuola del Mosaico, la copertura della Chiesa degli Apostoli, la preparazione del progetto del Parco Archeologico di Umm al-Rasas - Kastron Mefaa, la pubblicazione del volume *The Mosaics of Jordan* di padre Piccirillo, tutti lavori realizzati in collaborazione tra lo Studium Biblicum Franciscanum (in Giordania noto come Franciscan Archaeological Institute) e il Centro Americano o ACOR di Amman.

La Signora Bush si è detta felice di essere giunta sulla Montagna di Mosè, ha ringraziato per il lavoro svolto dai francescani, ricordando tra l'altro di aver letto recentemente un articolo sul giardino fiorito del Franciscan Monastery della Custodia di Terra Santa in Washington non lontano dalla White House!

La giornata già ricca di impegni si è conclusa nel pomeriggio con la visita al Memoriale di Mosè di Gregorio III, Patriarca della Chiesa Greco-Melchita Cattolica, e del suo Sinodo accompagnati dai sacerdoti del Patriarcato e dalle loro famiglie. Il Patriarca era in visita per la prima volta dei fedeli delle parrocchie di Giordania. L'incontro con il Patriarca Gregorio, Mons. Lufti Lahham, per diversi anni Esarca patriarcale a Gerusalemme, è stato molto cordiale. Appena entrato

in basilica il Patriarca ha intonato un inno in greco dedicato alla Trasfigurazione. La preghiera e il canto si sono ripetuti nei pressi del Presbiterio e della Memoria di Mosè con la partecipazione di tutti i presenti. Al termine della preghiera il Patriarca, che parla anche un buon italiano, ha rivolto un breve discorso ai presenti, con parole di apprezzamento per l'opera dei francescani di Terra Santa al servizio dei Luoghi Santi a nome della Chiesa Cattolica in Palestina, in Siria e in Giordania. Agli archeologi dello Studium Biblicum Franciscanum, che riportano alla luce tesori della tradizione biblico-cristiana, ha espresso viva gratitudine e incoraggiamento a proseguire la loro preziosa opera.

Dopo aver firmato il Libro d'Onore, il Patriarca ha ricevuto da padre Piccirillo il libro *Chiese e Mosaici di Madaba* tradotto in arabo dall'allora parroco della principale parrocchia di Amman Mons. Michel Sabbah, ora Patriarca Latino di Gerusalemme, che si avvale della collaborazione di Mons. George Saba e di Anton Odeh, sacerdoti del Patriarcato.

Gregorio III, con il suo numeroso seguito, ha poi proseguito verso la Valle del Giordano per visitare il Maghtas o Santuario del Battesimo riportato all'attenzione delle Autorità civili ed ecclesiastiche di Giordania in occasione

del Grande Giubileo del 2000, grazie all'interessamento degli archeologi della Missione Franciscana sul Monte Nebo.

### Papa Shenuda III di Alessandria visita il Memoriale di Mosè

**N**ella mattinata di sabato 4 giugno Papa Shenuda, in visita ai suoi fedeli e in occasione della benedizione della prima pietra di una nuova chiesa dedicata a Sant'Antonio il Grande, che sarà costruita a Madaba dove i Copti Ortodossi sono numerosi, ha voluto sostare sul Monte Nebo per visitare il Memoriale di Mosè. Accompagnato da otto Vescovi e da altrettanti sacerdoti è stato accolto al Nebo dai padri francescani Michele Piccirillo, Carmelo Pappalardo e Ibrahim Sabbagh che ha fatto da guida. Ad attendere il Papa erano venuti da Ma'in anche tutti i membri della comunità monastica Piccola Famiglia dell'Annunziata con numerosi cristiani Copti che vivono a Madaba.

Papa Shenuda, dopo essersi tolte le scarpe, secondo l'uso copto, è entrato nel presbiterio dove ha recitato il Pater insieme con tutti i presenti. Si è poi recato alla Memoria di Mosè, al Battistero, nella Cappella della Madonna e ha visitato il mosaico del diaconicon-battistero sul lato nord della Basilica.

Dopo aver salutato i fedeli, è sceso al convento, dove ha sostato in preghiera nella cappella di San Michele. Si è poi intrattenuto con i frati nel salone, firmando il Libro d'Onore. Felice della sua visita, Papa Shenuda ha ringraziato per la fraterna accoglienza e ha chiesto "al Signore che benedica la loro vita monastica con l'intercessione della Vergine Maria, dell'Arcangelo San Michele, di Mosè Profeta e di tutti i Santi. Amen. Papa Shenuda di Alessandria e Patriarca della Sede di Marco".

Padre Michele gli ha offerto a nome dei Frati la *Vita di San Francesco* di fra Tommaso da Celano tradotta in arabo e pubblicata dalla

Custodia di Terra Santa, la pubblicazione in arabo su *Madaba e le sue chiese* e il volume per il *Centenario della Carta di Madaba*, entrambi della Collectio Maior dello Studium Biblicum Franciscanum.

### Visita del Generale Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate Italiane

**I**n occasione delle esercitazioni congiunte Italo-giordane diversi generali, ufficiali e soldati della Brigata Aereomobile Friuli impegnati nelle operazioni di addestramento hanno visitato il Nebo. Il 26 settembre, in presenza dell'Ambasciatore Gianfranco Giorgolo, il Capo di Stato Maggiore, Generale Filiberto Cecchi, ha deposto due lastre ricordo nei pressi del Monumento all'Amore tra i popoli e una corona di fiori sulla tomba di fra Girolamo Mihaic nel cortile del convento. Il Brigadiere Generale Giangiacomo Calligaris, comandante della Brigata, per ben due volte ha messo a disposizione di padre Michele un elicottero per permettere la documentazione fotografica aerea degli scavi della Missione Archeologica Franciscana al Nebo, a Madaba e a Umm al-Rasas.

*Michele Piccirillo*



*Deposizione della lastra ricordo.*



## Museo dello SBF

Nel corso dell'anno, con l'Arch. Luigi Leoni di Pavia, è stato delineato un progetto che prevede l'utilizzo del soffitto del museo per dare nuovo spazio alla biblioteca dello SBF. Una volta maturato, il progetto sarà presentato ai Professori dello SBF. In un secondo momento sarà inviato al Governo della CTS per l'approvazione e il finanziamento.

Contestualmente si è ritenuto opportuno prevedere anche il rinnovo delle sale espositive allestite ormai più di trenta anni fa, nonostante siano, sul piano espositivo e didascalico, ancora valide.

Le Suore Comboniane di Betania hanno

consegnato in deposito al museo, tramite padre Claudio Bottini, gli oggetti trovati da suor Maddalena nelle tombe scavate nella loro proprietà e studiate da padre Loffreda.

A nome della Custodia e del Museo è stata disimpegnata la pratica per l'esportazione temporanea di spada e speroni di Goffredo di Buglione e di una maglia di ferro per un'esposizione in occasione dei 150 anni del Regno di Belgio, come pure per l'invio di alcuni oggetti di epoca crociata in Germania per l'esposizione "Saladin and the Crusaders", che sarà ospitata in tre città a cominciare da Mannheim.

Michele Piccirillo

## Edizioni

È stata curata, nel corso dell'Anno Accademico 2004-2005, la pubblicazione dei seguenti volumi nelle serie dello Studium Biblicum Franciscanum. Particolare impegno è stato messo nel riportare al passo il *Liber Annuus*. È stato anche prodotto il nuovo Catalogo Generale (2005) della "Franciscan Printing Press".

### Analecta

A. Niccacci - M. Pazzini - R. Tadiello, *Il libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto* (SBF Analecta 65), Jerusalem 2004. 134 pp.; 17x24; U.S. \$ 15.

N. Casalini, *Introduzione a Marco* (SBF Analecta 66), Jerusalem 2005. 303 pp.; 17x24; U.S. \$ 35.

### Rivista

*Liber Annuus* 53 (2003), 522 pp.; 52 tavv; U.S. \$ 70.

*Liber Annuus* 54 (2004), 513 pp.; 29 tavv; U.S. \$ 70.

### Libri ristampati

E. Horn, *Ichnographiae Monumentorum Terrae Sanctae (1724-1744)* (SBF Collectio Maior 15). II Ed. Latin Text, English Version by E. Hoade, Preface and Notes by B. Bagatti. Jerusalem 1962. IV-271 pp.; ill. 16 pls. U.S. \$ 26.00

### Altro

Si aggiungono i seguenti, pubblicati il primo a cura della direzione dello SBF e il secondo a cura dell'autore.

L. Cignelli, *La grazia dei Luoghi Santi*, Jerusalem 2005. 103 pp.

M. Piccirillo, *El Monte Nebo*. Edición en castellano por Padre Vicente Herrero (SBF Guides 2), Amman 2005. 116 pp.; 15x21; U.S. \$ 10.

Eugenio Alliata

## Biblioteca

In questo anno accademico vi è stato l'avvicendamento alla carica di Direttore della biblioteca tra P. Alviero Niccacci e P. Giovanni Loche, professore aggiunto dello SBF, che ha conseguito il diploma di Biblioteconomia presso la Biblioteca Vaticana lo scorso anno accademico. Un vivo ringraziamento va a P. Niccacci per la disponibilità e la competenza con cui ha svolto il suo servizio.

### Principali acquisti della Biblioteca

Totale volumi arrivati nel periodo giugno 2004 - giugno 2005: 1380 volumi (volumi monografici 618, volumi arrivati in dono 190, volumi arrivati all'interno delle collane 572).

**Collane.** *Aggiornamenti:* Alter Orient und Alter Testament, Augustinus-Lexikon, Biblioteca Patristica, Cahiers de la Revue Biblique, Cultura Cristiana Antica, Nuova Biblioteca Agostiniana, Loeb Classical Li-

brary, Scritti delle origini cristiane, Sources Chrétiennes, Storia del Cristianesimo, Studi Biblici, Testi Mariani del Secondo Millennio, Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur. *Nuovi abbonamenti:* Historisches Woerterbuch der Rhetorik, La Bibbia commentata dai Padri, Meghillot. Studies in the Dead Sea Scrolls, State Archives of Assyria. Literary Texts, Texte aus der Umwelt des Alten Testaments, Neue Folge Chr. Dono: Rozprawy i studia biblijne, Encyklopedia Katolicka.

**Riviste.** *Nuovi abbonamenti:* Crusades, Babel und Bibel, Mo'ed. *Aggiornamenti:* Asprenas, Journal of the American Oriental Society, Journal of Biblical Literature, Orientalistische Literaturzeitung, Revista Catalana de Teologia, La Sapienza della croce, Orpheus. *Nuovi scambi:* Bulletin d'Archéologie et d'Architecture Libanaises, Collectanea Christiana Orientalia, Bibliotheca Sacra, Antiguo Oriente.

Giovanni Loche

## Note di cronaca

5 ottobre 2004. Alle ore 9.00 si è svolta nella chiesa di S. Salvatore la concelebrazione eucaristica per l'inizio dell'anno accademico 2004-2005. La concelebrazione è stata presieduta da P. Artemio Vítores, Vicario Custodiale.

Sotto la presidenza del Decano si è svolta la prima assemblea degli studenti ordinari dei tre cicli della Facoltà per l'elezione del loro rappresentante al Consiglio (SP 18.3). Alla seconda votazione risulta eletto Mathew Olickal. Successivamente gli studenti del primo ciclo hanno eletto come loro rappresentante Gwidon Kobic.

8 ottobre 2004. Gli studenti dello SBF, riunitisi in assemblea, hanno eletto rappresentante degli studenti al CD, Gazmend Tinaj.

11 ottobre 2004. Arriva alla Flagellazione P. Jacob Naluparayil, nostro ex studente e docente di Teologia ed Esegese in diversi Istituti in India. Si fermerà per un periodo di studi. Nello stesso tempo darà, presso lo SBF, un corso di Esegese NT.

30 ottobre 2004. Ci giunge la dolorosa notizia della morte improvvisa della signorina In'am Yusef Sàlem, che per molti anni con discrezione e cura ha coadiuvato il personale ausiliario nella pulizia della sede accademica.

Il 4 novembre alcuni membri dello Studium partecipano alla celebrazione funebre nel paese natale Abùd.

*1 novembre 2004.* Sono nostri graditi ospiti dom Innocenzo Gargano, Camaldolese, e padre Johannes Beutler SJ, ambedue docenti al PIB di Roma.

*8 novembre 2004.* Per l'inaugurazione dell'anno accademico, a S. Salvatore si svolge la celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Pietro Sambì, Nunzio Apostolico. La prolusione è tenuta da Eugenio Alliata che presenta la *Descriptio Terrae Sanctae* di Fra Giovanni di Fedanzola.

*9 novembre 2004.* Viene a trovarci l'ex alunno don Renzo Rossi, "insonne" prete fiorentino che ci fa dono di un libro (E. José, *Don Renzo Rossi. Un prete fiorentino nelle carceri del Brasile*, San Paolo 2003) nel quale egli racconta la drammatica esperienza vissuta nelle carceri brasiliane al tempo della dittatura.

*10 novembre 2004.* Lo studente Antony Tharekadavil tiene un seminario interdisciplinare sul tema della sua tesi di dottorato.

*18 novembre 2004.* Benché li abbiano compiuti in date diverse, la comunità accademica festeggia i 60 anni di età di Michele Piccirillo, G. Claudio Bottini e Marcello Buscemi.

*28 novembre 2004.* Nel pomeriggio arriva alla Flagellazione P. Artemio Vítores, nominato Visitatore dal Ministro Generale per il PAA.

*30 novembre 2004.* Fanno visita in mattinata allo SBF e al Museo il Governatore della Banca d'Italia, dott. Antonio Fazio, la moglie, sig.ra Maria Cristina, e un gruppo di collaboratori. Li guida F. Manns. Il Decano accoglie gli illustri ospiti nel suo studio.



*30 novembre 2004.* Il Decano e F. Manns, in rappresentanza dello SBF, partecipano all'atto accademico inaugurale dell'Institut Français Albert-Decourtray d'Études Juives à Jérusalem (IFADEJJ), fondato e diretto da Michel Rémaud, che si tiene a Notre Dame of Jerusalem Centre.

*1 dicembre 2004.* Lo studente Blažej Štrba tiene un seminario interdisciplinare sul tema della sua tesi di dottorato.

*2 dicembre 2004.* Al termine della visita canonica P. Artemio Vítores, Visitatore del PAA, incontra i docenti della Facoltà presso la sede dello SBF.

*14 dicembre 2004.* Sono nostri graditi ospiti P. P. Giancarlo Lati, Economo Generale dell'Ordine e P. Ignacio Muro, Definitore Generale per l'America Latina.

*14 dicembre 2004.* La Congregazione per l'Educazione Cattolica emette il decreto di erezione canonica definitiva della nostra Facoltà.

*19-22 dicembre.* Escursione al Sinai.

*22 dicembre 2004.* Ci fa visita P. Camillo Ballin, missionario comboniano, direttore del *Dar Comboni Arabic Studies Institute*. Padre Ballin successivamente (14 luglio) è stato nominato dal Papa Vicario Apostolico del Kuwait.

*25 dicembre 2004.* Dallo SBF di Hong Kong arriva la dolorosa notizia della morte del confratello Gaspar Han Cheng Lian. Era stato nostro studente e nel 1963 fu il primo a difendere la tesi a Gerusalemme dopo l'erezione della sezione biblica. Membro dello Studium Biblicum cinese e collaboratore del Venerabile padre Gabriele Allegra, padre Gaspar ha speso la sua vita a servizio della Parola con gli scritti e l'attività pastorale.

29 dicembre 2005. Sosta nel nostro santuario il pellegrinaggio dell’Azione Cattolica Italiana con Mons. Francesco Lambiasi e Mons. Domenico Sigalini, rispettivamente Assistente e Vice Assistente Ecclesiastico Generale, e Paola Bignardi, Presidente. Il pellegrinaggio è guidato dal biblista Mons. Ermenegildo Manicardi che chiede al Decano un breve incontro.

30 dicembre 2004. Ci saluta la dottoressa Franca Spano, benefattrice dello Studium, che rientra in Sardegna dopo un periodo di studio e ricerca nella Facoltà.

1 gennaio 2005. Ci uniamo alla celebrazione dei Vespri e alla gioia della Custodia per l’inaugurazione del Terra Sancta College. Nell’anno accademico in corso ospita un nostro docente (G. Geiger) e un gruppo di studenti della Facoltà.

2 gennaio 2005. Sono nostri ospiti P. Stephen Pisano, Rettore del PIB, e P. Maurice Gilbert.

5 gennaio 2005. Inviamo le nostre felicitazioni al nostro ex alunno Mons. Faustino Armendariz Jiménez nominato Vescovo di Matamoros (Messico).

11 gennaio 2005. E’ nostro ospite l’ingegnere Roy Brown. Dopo pranzo presenta a un gruppo di docenti e di studenti l’ultima versione del programma *Accordance*.

16 gennaio 2005. Ci fanno visita S.E. Mons. Selim Sayegh, Vicario patriarcale latino per la Giordania, Mons. George Antonyrami, Incaricato d’Affari della Nunziatura di Amman e Don Anton Issa, Vicario giudiziale del Patriarcato Latino.

Jacob C. Naluparayil fa omaggio alla Facoltà di diverse copie del numero della rivista “Misericordioso” (Karunikan) dedicato alla Terra Santa. Le foto di questo numero provengono dall’archivio fotografico

dello SBF. Il Decano, a nome di tutti, si congratula con Jacob (fondatore della rivista) e lo incoraggia a continuare la sua opera di divulgazione della conoscenza della Sacra Scrittura e della Terra Santa.

17 gennaio 2005. Lo studente Augustine Mulenga discute la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia. Moderatore: L.J. Hoppe, Il Lettore: P. Kaswalder.

Inizia il corso di Formazione Permanente organizzato dalla Provincia dei Frati Minori di San Michele Arcangelo di Puglia e Molise. Il corso dal titolo *Dal Cristocentrismo alla Mariologia* terminerà il 31 gennaio. Tra i relatori figurano diversi professori dello SBF (V. Ravanelli, F. Manns; C. Bottini; A. Niccacci; E. Alliata; L. Cignelli; M. Piccirillo; P. Kaswalder).

23 gennaio 2005. Ci lascia Leslie J. Hoppe che ha dato un corso di esegesi e uno di teologia biblica nel semestre.

25 gennaio 2005. E’ nostro gradito ospite Abuna Shemun Can, del monastero siriano ortodosso di San Marco in Gerusalemme.

27 gennaio 2005. S.E. Mons. Piero Marini, Maestro delle celebrazioni liturgiche del Santo Padre, visita lo SBF e il Museo, accompagnato da un gruppo di collaboratori, tra i quali riconosciamo il Maestro Mons. Giuseppe Liberto, Direttore della Cappella Musicale Pontificia Sistina e il prof. Crispino Valenziano. Il Decano porge loro un saluto.

31 gennaio 2005. Ci uniamo alla gioia dei Salesiani che celebrano la festa del loro fondatore S. Giovanni Bosco a Ratisbonne Monastery, sede dello Studio Teologico “Santi Pietro e Paolo”.

1 febbraio 2005. Accompagnata dal nostro G. Geiger visita lo SBF la professoressa Beate Kowalski, docente di Scrittura nell’Università di Limerich (Irlanda).



4 febbraio 2004. Arriva il prof. don Cesare Marcheselli Casale della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale che terrà un corso di esegesi e un seminario nel II semestre.

18 febbraio 2005. In occasione di un pellegrinaggio in Terra Santa con un gruppo di sacerdoti della sua diocesi (Chieti-Vasto), ci fa visita S.E. Mons. Bruno Forte.

Nel pomeriggio, alle 16.30, lo studente Michel Kuren tiene un seminario interdisciplinare sul tema della sua tesi di laurea.

22 febbraio 2005. Lo studente Francesco Voltaggio tiene un seminario interdisciplinare sul tema della sua tesi di laurea.

28 febbraio 2005. Sono nostri ospiti S.E. Mons. Flavio Carraro, Vescovo di Verona e don Valentino Cottini, entrambi ex-alunni dello SBF.

1 marzo 2005. Una rappresentanza dello SBF partecipa ai funerali di François Langlamet, professore dell'EBAF, che si svolgono nella basilica di Saint-Etienne.

3 marzo 2005. Il Decano dello SBF, accompagnato dal Commissario di Terra Santa di Milano, P. Ghezzi, si reca a Cernusco sul Naviglio per consegnare al ragioniere Cesare Colombo una medaglia grato animo e la croce d'oro del pellegrino in segno di riconoscenza.

6 marzo 2005. Sono nostri ospiti Roy Brown e sua moglie Helen.

9 marzo 2005. Celebrazione a Roma per l'elevazione dell'Antoniano a Pontificia Università e l'insediamento del nuovo Rettore Magnifico, Johannes Baptist Freyer, della Provincia OFM di Colonia e già docente

dell'Antoniano. Per lo SBF è presente il Decano.

13 marzo 2005. Dopo lunga malattia nell'Infermeria Custodiale si addormenta nel Signore il confratello Augusto Donneschi per diversi anni addetto alla nostra biblioteca e collaboratore dei nostri archeologi.

15 marzo 2005. Lo studente Frederick Eluvathingal discute la tesi di laurea in Scienze Bibliche e Archeologia *An Exegetical Inquiring into IJohn 3,11-18. Aggadah of Cain and Abel in the Nt and in Early Judaism*. Commissione: F. Manns, L. Cignelli, G. Bissoli, C. Marcheselli-Casale.

17 marzo 2005. Studenti e docenti partecipano nell'auditorium di S. Salvatore alla conferenza del Cardinale C. M.

Martini sulla Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione *Dei Verbum* a quaranta anni dal Concilio Vaticano II.

19 marzo 2005. La studentessa Camilla Ohazulike discute la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia. Moderatore: G. Bissoli, Il Lettore R. Pierri.

20 marzo 2005. Sono nostre ospiti Sr. Maria Teresa Palmisano, Madre Generale delle Apostole di Gesù Crocifisso, Sr. Marie Geneviève e Sr. Paola Camilla Ohazulike.

24 marzo 2005. Sono nostri ospiti il prof. Marceliano Arranz, OSA, Rettore della Pontificia Università di Salamanca, e il prof. Santiago Guijarro Oporto, Vice Rettore della stessa Università.

29 marzo-1 aprile 2005. Si svolge il Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico *L'Eucaristia dottrina e culto*.

31 marzo 2005. F. Manns e R. Pierri partecipano all'inaugurazione della biblioteca del



Centro Internazionale “Domus Galilaeae” in rappresentanza dello SBF.

*1 aprile 2005.* Condividiamo il dolore della Chiesa e del mondo per la morte di Papa Giovanni Paolo II. Alla sua memoria dedichiamo una pagina del nostro sito web ricordandolo con affettuosa gratitudine.

*1 aprile 2005.* Un gruppo di frati della Prov. ofm “Cristo Re” (Bologna), dopo la celebrazione eucaristica nella cappella della Flagellazione, visita lo SBF. Per l’occasione P. Bottini tiene loro una conferenza.

*11 aprile 2005.* Visibilmente indebolito dalla malattia e affaticato, sosta per qualche ora da noi padre Marco Adinolfi in pellegrinaggio con il suo medico curante e famiglia.

*15-16 aprile 2005.* Presso il convento francescano di Cernik in Croazia ha luogo l’inaugurazione dell’esposizione biblico-archeologica museale realizzata dopo lunghi anni di lavoro da T. Vuk. Per lo SBF sono presenti F. Manns e S. Loffreda, che tengono anche delle conferenze.

*15-23 aprile 2005.* Nei giorni dal 15 al 23 aprile è con noi il Rettore Magnifico della PUA, P. Johannes Baptist Freyer. Nel corso della sua visita incontra gli studenti dei tre cicli e P. Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa. Presiede il raduno del Consiglio di Facoltà convocato per la designazione del Decano della Facoltà e del Moderatore dello STJ. Eletti: G.C. Bottini, D. Chrupcała.

*19 aprile 2005.* Esultiamo di gioia per l’elezione del nuovo Papa Benedetto XVI. Il Cardinale Joseph Ratzinger conosce la nostra Facoltà e da Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ha avuto per noi parole e gesti di apprezzamento.

*23 aprile 2005.* Nel pomeriggio alcuni membri dello SBF partecipano all’inaugurazione di un monumento ai martiri armeni presso la III Stazione della Via Crucis.

*29 aprile 2005.* P. Jean-Michel Poffet, op, Direttore dell’Ecole Biblique incontra presso il nostro Istituto i professori dello SBF, per illustrare il progetto avviato dall’Ecole Biblique della Bibbia di Gerusalemme “La Bible et ses Traditions”.

*5 maggio 2005.* E’ arrivata la nomina del Decano della Facoltà da parte del Ministro Generale dell’Ordine.

*14 maggio 2005.* Per iniziativa degli studenti si svolge al Cenacolino la solenne celebrazione della veglia di Pentecoste.

*18 maggio 2005.* Sono nostri ospiti il pittore Piero Cosentino, P. Guilio Nordecchia e P. Fabio Berti della Provincia Romana ofm.

*21 maggio 2005.* Comemorazione del centenario della consacrazione dell’altare del Santuario della Condanna. La celebrazione è presieduta da Mons. Gianfranco Gallone, Segretario della Delegazione Apostolica di Gerusalemme. La commemorazione del centenario ha offerto l’occasione per alcune ricerche di archivio presentate con la cronaca nel sito web. *L’Osservatore Romano* ha ricordato l’avvenimento il 12 giugno 2005 a p. 8.

*24 maggio 2005.* J.-M. Poffet, Direttore dell’EBAF, accompagna in visita al Museo e allo SBF il prof. Gourgues, op, di Ottawa.

*2 giugno 2005.* P. S. Loffreda è insignito della Commenda dell’Ordine della Stella della Solidarietà Italiana. Il prestigioso riconoscimento gli è stato consegnato dall’Ambasciatore d’Italia in Israele, Sandro



De Bernardin, nella sede dell'Ambasciata Italiana a Tel Aviv durante il ricevimento per la festa nazionale italiana.

*10 giugno 2005.* Visitano lo SBF e sono nostri ospiti don Francesco Mosetto, Preside Emerito dello Studio Teologico Salesiano, e don Roberto Spataro, suo successore nella carica.

*13 giugno 2005.* Inviamo le nostre condoglianze alla comunità della Pontificia Università Salesiana di Roma per la prematura scomparsa di don Andrzej Strus SDB. Gli archeologi dello SBF sono stati per lui punto di riferimento nelle ricerche archeologiche condotte per anni a Khirbet Fattir – Beit Jimal.

*17 giugno 2005.* Con qualche giorno di anticipo rispetto al calendario previsto chiudiamo la sessione degli esami per permettere a docenti e studenti di prepararsi all'escursione di studio in Turchia dal 20 giugno al 4 luglio.

*19 giugno-3 luglio.* Si svolge l'escursione di studio in Turchia (servizio sul sito web dello SBF).

*27 giugno 2005.* Visitano la sede dello SBF e il Museo la prof. Mirjana Sanader, consorte del Primo Ministro della Repubblica di Croazia, Dott. Ivo Sander, la sig.ra Ljerka Biskupic, consorte del Ministro della Cultura, Mag. Bozo Biskupic; la sig.ra Jadranka Primorec, consorte del Ministro della

scienza, educazione e sport, Dott. Dragan Primorac, la sig.ra Duska Peraric, Ministro plenipotenziario presso l'Ambasciatore della Repubblica di Croazia in Israele, la sig.ra Meron, consorte dell'Ambasciatore d'Israele presso la Repubblica di Croazia. La visita è guidata dai PP. T. Vuk e D. Tepert.

*30 giugno 2005.* P. Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, di ritorno da un incontro con il Papa, ci scrive per trasmetterci il saluto e la benedizione del Santo Padre Benedetto XVI "ai cari padri della Flagellazione".

*9 luglio 2005.* Arriva alla Flagellazione il prof. Bruno Kallegger, Conservatore del Museo Bottaccin-Musei Civici di Padova e docente di Numismatica presso l'Università di Trieste. Si ferma alla Flagellazione per condurre studi sulle monete degli scavi di Cafarnao, escluse quelle dei cosiddetti tesori della Sinagoga.

*10 luglio 2005.* E' nostro ospite il prof. Giuseppe Ligato. Si fermerà alla Flagellazione fino al 31 luglio per motivi di studio e per collaborare in biblioteca.

E' nostro ospite P. Pio D'Andola. Si ferma alla Flagellazione fino al 15 del mese

per lavori all'archivio fotografico di M. Piccirillo.

*11 luglio 2005.* Il dott. David Rossi, responsabile delle Relazioni esterne dell'Istituto Universitario "Lorenzo de' Medici" visita lo Studium e incontra il Segretario e il Decano in vista di una possibile collaborazione tra le due istituzioni.

*13 luglio 2005.* Dopo la visita al Museo, guidati da P. Eugenio Alliata, P. Emanuele Bochicchio e gli studenti

di teologia della Provincia ofm salernitano-lucana, in pellegrinaggio in Terra Santa, sono nostri ospiti in serata.

*16 luglio 2005.* Visita alla Flagellazione di Mons. Maroun Laham e di P. Pierre Grech.

*19 luglio 2005.* E' nostro ospite S.E. Mons. Giovanni Coppa.



21 luglio 2005. Sono nostri ospiti P. Stefano De Luca e P. Alessandro Caspoli (Prov. ofm “Cristo Re”, Bologna) insieme a una troupe di sei persone per riprese e interviste da inserire in un DVD sulla Terra Santa prodotto dall’Antoniano di Bologna.

26 luglio 2005. Sono nostri ospiti S.E. Mons. Benigno Papa, Vescovo di Taranto, il suo Segretario, Don Marco Gerardo e Don Gino Romanazzo, responsabile dell’Ufficio pellegrinaggi della Diocesi.

6 agosto 2005. Nella mattinata e nel pomeriggio, presso la sede dello SBF, P. Giorgio Vigna e un gruppo di pellegrini seguono alcune lezioni sul rapporto tra giudaismo e cristianesimo. Il relatore è don Francesco Voltaggio, dottorando presso lo SBF.

20-21 agosto 2005. A Calascio, in provincia dell’Aquila in Abruzzo, si svolge un convegno storico dedicato all’insigne ebraista francescano, padre Mario da Calascio (1550-1620). Per lo Studium intervengono il Decano e Massimo Pazzini. Si veda cronaca nel sito web.

29 agosto 2005. Nel convento francescano di Cava dei Tirreni, amorevolmente assistito dalla sorella Agnese, dalla dottoressa Paola Geraci e dai confratelli, muore padre Marco Adinolfi. Il Decano gli aveva fatto visita il 1 agosto, portandogli il ricordo e il saluto di tutta la Facoltà. Lo SBF si ripropone di ricordarlo convenientemente.

5-26 settembre 2005. Corso di Geografia e Archeologia Biblica dei PP. P. Kaswalder e E. Alliata per il PIB di Roma, con escursioni in Galilea e Giudea.

14-18 settembre 2005. In rappresentanza

dello SBF, che fa parte della Federazione Biblica Cattolica, il Decano partecipa al Congresso organizzato a Roma dalla FBC e dal Pontificio Consiglio per l’Unità dei Cristiani per commemorare il 40° anniversario della promulgazione della *Dei Verbum*. Grazie alla cortesia di Mons. V.

Paglia, Presidente della FBC, per le mani del nostro ex alunno Mons. Diego Padrón, facciamo pervenire al Papa un piccolo dono dello Studium. Dopo alcuni giorni riceviamo una lettera di ringraziamento firmata dal Sostituto della Segreteria di Stato Mons. Leonardo Sandri. Per cronaca e immagini si veda il sito web.

24 settembre 2005. Un gruppo dell’Associazione Biblica di Macao (Cina) in pellegrinaggio

in Terra Santa visita lo SBF e il Museo. Viene accolto dal Decano e dal nostro studente Lionel Goh di Hong Kong (Cina).

29 settembre 2005. P. Kaswalder incontra presso la sede dello SBF, un folto gruppo di guide israeliane accompagnato dalla prof. Yiska Harani dell’Università di Tel Aviv.

Nel corso dell’anno ci hanno fatto visita, alcuni più volte, amici di vecchia data e ex alunni tra i quali ricordiamo: fra Lino Breda, don Antonio Canestri, don Valerio Chiovaro, prof. Leah Di Segni, padre Pio D’Andola, don Angelo Garofalo, padre Pasquale Ghezzi, don Ryszard Kempniak, don Luigi Marucci, padre Werner Mertens, padre Diego Pedone, Paolo Pellizzari, prof. Lorenzo Perrone, Paolo Pieraccini, don Darius Stuk, padre Giorgio Vigna, Claudio Zanella.





## Convegno all'Angelicum di Milano 9-11 dicembre 2004 *Il contributo dello SBF nella storia della Custodia di Terra Santa*

SBF Cronaca 2004-2005

**Padre Eligio Gelmini, fondatore di Mondo X, e i suoi collaboratori hanno organizzato un convegno in preparazione del Natale 2005 presso l'Angelicum di Milano. L'iniziativa è stata patrocinata dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, José Rodríguez Carballo, e dal Ministro Provinciale, Roberto Ferrari dei Frati Minori di Lombardia. Oltre al Custode hanno preso la parola padre Claudio Bottini, Decano dello SBF, e padre Michele Piccirillo.**

Si riporta l'intervento del Decano

### Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme: *Una riflessione a 80 anni dalla fondazione*

**R**ingrazio padre Eligio per questo invito così particolare. È la prima volta che ho l'occasione di parlare davanti a un pubblico numeroso e in questa città dello Studium Biblicum Franciscanum, Facoltà di Scienze Bibliche e di Archeologia a Gerusalemme.

**Un racconto di famiglia.** Vivo alla Flagellazione, il convento a cui è annesso lo SBF, dal 1977, e dal 1980 ne faccio parte stabilmente, eppure non mi era ancora capitato di riflettere sulla sua storia, per offrire ad altri un'immagine di cosa possa rappresentare per me. Ne parlavo, ma non mi ero ancora soffermato a considerare la consistenza di quei fatti che hanno dato origine allo Studium Biblicum e che l'hanno sorretto fino ad oggi, permettendogli di superare in buona salute l'ottantesimo compleanno. Desidero raccontare della nostra piccola realtà senza alcuna enfasi celebrativa, quasi a modo di un racconto di famiglia.

Devo confessare che mi sono lasciato coinvolgere anche dal titolo dato a questi incontri: "Terra Santa - Meraviglie e Misteri". Non vi proporrò tuttavia una presentazione circostanziata di ciò che lo Studium Biblicum rappresenta dal punto di vista accademico, quanto ha realizzato soprattutto in campo archeologico. Preferisco piuttosto percorrere un itinerario "dietro le quinte", ossia scoprire ciò che ha costituito quel soffio vitale che ha generato la nostra Facoltà e l'ha animata fino ad oggi.

**Nome.** Forse a qualcuno suonerà un po' arcaico o troppo semplice il nome "Studium", ma a noi è caro per due motivi. Innanzitutto il termine si riallaccia alla denominazione che nella tradizione dell'Ordine francescano e di altri Ordini religiosi avevano le Università e gli Istituti di istruzione superiore e specialistica a partire dal Medioevo. In secondo luogo, il nome latino ci consente di esprimere la nostra identità di collegio di professori e studenti di carattere internazionale, anche se la lingua usata per ragioni storiche e pratiche è quella italiana.

**Origine.** Lo Studio Biblico fu inaugurato il pomeriggio del 7 gennaio 1924 presso il



*Saluto iniziale di padre Eligio Gelmini rivolto ai partecipanti al convegno.*

santuario della Flagellazione nel cuore della città vecchia di Gerusalemme a pochi passi dal Monte del Tempio o Spianata delle Moschee di Omar e El-Aksa. Ne fu padre l'allora Custode di Terra Santa padre Ferdinando Diotallevi (1869-1957), uno dei più attivi ed energici superiori che la Custodia di Terra Santa abbia avuto nel secolo appena trascorso. Chi volesse avere un saggio della sua tempra può leggere il suo *Diario di Terrasanta* pubblicato due anni fa dalla Biblioteca Franciscana, che ha proprio qui a S. Angelo la sua sede. Si deve alla sua determinazione se lo Studio Biblico poté essere inaugurato, nonostante difficoltà e resistenze sollevate persino all'interno dell'Ordine. La nuova creatura fu tenuta a battesimo dal primo Direttore, padre Gaudenzio Orfali (1889-1926), frate della Custodia di Terra Santa, valente archeologo palestinese scomparso prematuramente, il cui nome è legato alla ricostruzione della sinagoga di Cafarnao e agli scavi del Getsemani.

Va detto che già in precedenza vi erano stati passi in questa direzione. Un altro Custode di Terra Santa, padre Frediano Giannini, negli anni 1901-1903, aveva chiesto con insistenza e ottenuto dai superiori di aggiungere una sezione biblica al corso teologico del Seminario di San Salvatore, il principale convento della Custodia. Per rendersi conto di quanto vedesse giusto padre Giannini basti pensare che dal 1890 a Gerusalemme era presente l'Ecole Biblique dei padri Domenicani, la prima scuola cattolica per la specializzazione in studi biblici. Ancora prima si erano installate a Gerusalemme istituzioni inglesi e americane le cui pubblicazioni non erano certo benevole verso la Chiesa cattolica e i Francescani. Ma vi è di più. Rileggendo nei giorni scorsi la Cronaca manoscritta dello Studio Biblico vi ho trovato un dettaglio poco noto che mi piace ricordare qui a Milano. Vi si trascrive una lettera del 1901 diretta al Ministro Generale dell'Ordine, nella quale padre Giannini dopo aver scritto: "Insomma, Rev.mo Padre, io non finirei più



*Padre J. Rodríguez Carballo accanto al Ministro Provinciale di Lombardia (al centro).*

se volessi enumerare tutti i vantaggi di cui è fecondo il disegno esposto", aggiunge: "Non voglio tralasciare di dirLe che il Card. Parrocchi, senza che io fossi entrato in questa materia, mi suggeriva mesi fa l'erezione d'una scuola quale la propongo adesso a V. P. Rev. ma. Tanto è elementare ed ovvia l'utilità anzi la necessità dell'impresa, che salta agli occhi anche delle persone estranee all'Ordine e alla Custodia". Il Cardinale Lucido Maria Parrocchi (1833-1903), di cui il Custode cita il parere come "argomento di autorità", da Vescovo di Pavia era stato tra i fondatori e primo direttore della rivista *La Scuola Cattolica*, antenata dell'autorevole rivista teologica del Seminario arcivescovile di Milano che ne porta ancora il nome.

**Progetti e attese.** Padre Giannini aveva idee ben chiare, perché non si limitava a chiedere l'appoggio dell'Ordine, ma delineava già la natura della Scuola intesa come un corso completo di studi biblici da offrire in un primo momento solo ai frati e da aprire successivamente anche ad altri. Aggiungeva: "I vantaggi sono: 1) la comodità di visitare i luoghi, i monumenti, le rovine e la facilità di avere tutti i libri e tutte le pubblicazioni per siffatti studi e quindi la certezza che qui, meglio che in qualunque altro luogo, potrebbero formarsi maestri di scienza biblica a servizio delle Province; 2) un corso completo di studi biblici

in Palestina è l'unico mezzo di preparare una nuova *Illustratio Terrae Sanctae* arricchita di tutti i sussidi della scienza moderna; opera necessaria a far vedere che i Francescani non si contentano di essere i Custodi materiali dei Santuari". Purtroppo al padre Giannini toccò la sorte dei profeti, vedere giusto ma con troppo anticipo rispetto agli altri. È tuttavia significativo che nel 1924, inaugurando finalmente lo Studio Biblico con biblioteca e museo a distanza di oltre vent'anni, padre Diotallevi si richiamava esplicitamente a quel progetto.

Qualcuno si starà chiedendo perché il governo centrale dell'Ordine stentasse ad accogliere quella voce insistente che giungeva da Gerusalemme. La ragione fondamentale è che in quei decenni l'Ordine era impegnato in altri progetti culturali quali il consolidamento sul piano accademico del Collegio Internazionale S. Antonio a Roma come centro di studio, e l'incremento dell'Istituto storico di Quaracchi a Firenze per la cura dell'edizione critica delle opere di S. Bonaventura. Queste due iniziative richiedevano grandi sforzi per reperire mezzi e preparare persone di varie Province che, forse non è noto a tutti, soprattutto in Europa, stentavano a riprendersi dopo le soppressioni subite da parte di governi laicisti.

### **Il significato del ritorno alle origini.**

Chiedo un po' di comprensione se insisto nel rievocare i primordi dell'istituzione che per volontà della Santa Sede tre anni fa è divenuta, per esprimermi con i termini del decreto firmato dal Cardinale Zenon Grocholewski, *Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae*. Due le motivazioni che mi muovono. L'intuizione che sta all'origine di un progetto, quando si rivela autentica, contiene in genere il seme fecondo dello sviluppo futuro. Per questo motivo ha un grande valore tornarvi per comprenderne lo spirito e ritrovarvi la "grazia originaria" che l'ha suscitata. Inoltre se la storia, anche modesta come la nostra, è maestra di vita, la rievocazione dei non facili inizi dello Studio Biblico suscita in noi una

sincera ammirazione per quei frati pionieri che non si lasciarono scoraggiare dalle difficoltà e per quelli che, nei decenni successivi, contribuirono con instancabile dedizione a incrementarne il patrimonio culturale, consegnandone i frutti all'attuale generazione.

### **Concretezza e realismo delle origini.**

Questa riflessione mi ha condotto a rilevare un'altra nota distintiva. Padre Agostino Gemelli (1878-1959), nella sua visione del francescanesimo, sostiene che la peculiarità del pensiero e dell'azione di S. Francesco e dei suoi figli è la concretezza (*Il Francescanesimo*, Milano 1932, 13-14 e 446). Mi sento di dire che questa filosofia della concretezza ha contraddistinto la storia della Scuola Biblica Francescana. Lo Studio Biblico nacque per rispondere ad una concreta necessità avvertita 'sul campo' dai Frati della Custodia di Terra Santa. In una seconda lettera dello stesso anno 1901 il già ricordato padre Giannini, inviando gli auguri a padre David Fleming, eletto Vicario Generale dell'Ordine per la morte del Ministro Generale, scriveva: "Mi permetto di raccomandare alla P. V. Rev.ma il progetto già approvato di erigere qui nella S. Custodia uno studio biblico... Ci è necessario più del pane che si mangia, se non vogliamo che i nemici delle vere tradizioni palestinesi trionfino con danno nostro e della verità e degli interessi cattolici in questi luoghi" (Cronaca, 18). Padre Diotallevi da parte sua il giorno dell'inaugurazione dello Studio nel suo Diario annotò: "Con l'apertura di detta scuola si soddisfa a un vero bisogno della Custodia" (F. Diotallevi, *Diario di Terrasanta* a cura di D. Fabrizio, Milano 2002, 412). E nella nota di cronaca che egli stesso fece pubblicare sulla rivista *La Terra Santa* scriveva tra l'altro: "Lo Studio si apre con pochi professori... e pochi studenti... Ma chi vorrà giudicare il meriggio dal primo levar del sole? Forse non tutte le vette sono state illuminate" (*La Terra Santa* 4 [1924] 20). L'intrepido Custode si rifaceva, senza citarlo, al testo del profeta Zaccaria che,

a proposito del giorno della nuova fondazione del Tempio di Gerusalemme ad opera di Zorobabele, dichiarava: “Chi oserà disprezzare il giorno di così modesti inizi?” (Zc 4,10).

**Un dovuto riconoscimento.** Padre Diotallevi, che aveva dovuto forzare la mano anche all’interno della Custodia, non era un temerario. A dargli ragione dopo cinquant’anni è stato nientemeno che il Cardinale Jean Villot (1905-1979), Segretario di Stato di Paolo VI, che nel 1973, inviando a nome del Papa un messaggio per il cinquantesimo di fondazione dello Studio Biblico, scrisse: “Nel frattempo memorabili eventi sono accaduti nella storia della Chiesa, del mondo e della stessa terra che fu patria della Bibbia, per cui quel gesto [la fondazione dello Studium] si rivela oggi certamente provvidenziale e quasi profetico... Cinquant’anni – prosegue il testo – vogliono dire innumerevoli ore di studio, trascorse nello scrutare ed analizzare con ‘intelletto d’amore’ i testi ispirati; significano inoltre luoghi esplorati, scavati, investigati; santuari e mete di pellegrinaggio illustrati, descritti, analizzati dall’età di Gesù alla nostra; e iscrizioni decifrate, località riconosciute, testi scoperti, interpretati e pubblicati, con particolare riguardo alle stimate pubblicazioni nel campo dell’archeologia e della geografia biblica, alle recentissime e fruttuose indagini sul giudeo-cristianesimo, alle nuove acquisizioni sulle

origini della liturgia e del culto cristiano... Il Santo Padre – concludeva il messaggio – fa voti che lo Studium Biblicum Franciscanum continui sulla via intrapresa: esplorare il quadro storico e geografico degli ineffabili misteri dell’incarnazione e della passione di Gesù, illustrare i giorni trepidi e generosi delle origini cristiane, propagare nel mondo insieme con il lieto annuncio della salvezza, il sigillo della storicità del Vangelo e il profumo incomparabile della terra palestinese” (*Acta Ordinis Fratrum Minorum* 92 [1973] 395-396). A chi sa quanto sia misurato il linguaggio dei documenti ufficiali del Vaticano non sfugge l’aggettivo di risonanza teologica “provvidenziale”, un termine che i Papi hanno usato più volte in riferimento all’istituzione della Custodia di Terra Santa (cf. A. Vítores, “Significato ecclesiale della Custodia di Terra Santa alla luce dei documenti pontifici”, *Frati della corda* nn. 1-4, 2004, 83-93).

È sotto gli occhi di tutti l’accelerazione di mutamenti politici cui è andato incontro il Medio Oriente nel cosiddetto “secolo breve” (E. Hobsbawm). Quando veniva progettato lo Studio Biblico, la Terra Santa faceva parte dell’impero turco sgretolatosi in seguito alla prima guerra mondiale. A questo successe il mandato britannico. Nel 1948, alla scadenza del mandato, la Palestina fu divisa in due, e Gerusalemme passò sotto la Giordania. Nel 1967, dopo un’altra guerra, fu annessa allo Stato di Israele. Nel 1974 fu lo stesso Papa Paolo VI a onorare lo Studio Biblico ricordandolo accanto all’Ecole Biblique nell’Esortazione Apostolica *Nobis in animo* del 25 marzo 1974: “Recenti scavi archeologici, compiuti da importanti istituti culturali - tra i quali la Scuola biblica dei PP. Domenicani e lo Studium Biblicum dei PP. Francescani della Custodia - hanno riportato alla luce nuove vestigia che risalgono ai tempi di Cristo e degli Apostoli” (*Acta Apostolicae Sedis* 66 [1974] 181-182). Ma si deve aggiungere che, anche a chi si interessa esclusivamente



Un momento del convegno. A destra, il Padre Custode padre Pierbattista Pizzaballa.

della storia contemporanea della Terra Santa, non può sfuggire la realtà della Scuola Biblica Francescana. All'inizio di quest'anno la dottoressa Daniela Fabrizio, studiosa delle realtà mediorientali che vive e opera qui a Milano, ha pubblicato la monografia *Identità nazionali e identità religiose. Diplomazia internazionale, istituzioni ecclesiastiche e comunità cristiane di Terra Santa tra Otto e Novecento*, nella quale riserva circa 40 pagine alla storia e alle vicende dello Studio Biblico inquadrando storicamente (Edizioni Studium, Roma 2004, 84-123). Se il valore di una persona e di un'istituzione, fatte le dovute distinzioni di proporzioni e ambiti, si misura in rapporto a quanto ha inciso nella storia del suo tempo, possiamo affermare con umile consapevolezza che, fino ad ora, nei settori nei quali hanno lavorato, gli studiosi dello Studio Biblico hanno prodotto contributi significativi e originali.

**Crescita lenta e graduale.** Concretezza e realismo hanno permesso di affrontare e superare le difficoltà e soprattutto di garantire una crescita graduale alla Scuola. Questo modo di vedere le cose suggerì ai membri dello Studio Biblico di Gerusalemme di dedicarsi prevalentemente, se non esclusivamente, alla ricerca archeologica, quando vi era un esiguo numero di studenti, come avvenne nei tristi anni della seconda guerra mondiale, alla quale seguì la prima guerra arabo-israeliana, e, negli anni immediatamente successivi, la guerra del giugno 1967. Padre Bellarmino Bagatti (1905-1990), protagonista di tanta parte della storia dello Studio Biblico, riuscì ad animare con gli scavi archeologici persino il periodo di internamento dei Frati italiani nel convento di Emmaus el-Qubeibeh negli anni 1940-1943. E in tempi nei quali neppure gli scavi erano possibili, i membri dello Studio Biblico rivolsero la loro attività alle antiche memorie dei pellegrini e alle descrizioni della Terra Santa, pubblicandone alcune per la prima volta oppure curandone nuove edizioni alla luce delle scoperte recenti.



*Intervento di P. Michele Piccirillo.*

Concretezza e realismo hanno ispirato anche la crescita fisica, per così dire, dello Studio Biblico. Per decenni il Convento della Flagellazione ha ospitato professori e studenti, e nei suoi ambienti si ricavavano i locali indispensabili per la vita accademica. Alla fine degli anni ottanta la Custodia di Terra Santa ha realizzato, accanto al Convento, la nuova sede accademica. Una vera e propria impresa, se si tiene conto della sua posizione e del difficile momento storico-politico che si viveva in quel frangente.

A partire da quest'anno accademico il governo della Custodia di Terra Santa ha compiuto un altro significativo passo, offrendo ospitalità a un gruppo di studenti iscritti alla nostra Facoltà nella residenza del Terra Sancta College, situata nella città nuova di Gerusalemme.

**Contributo alla palestinologia.** Se si mettono insieme le pubblicazioni dello Studio Biblico che riguardano i luoghi biblici di interesse storico-archeologico e i contributi apparsi sulla rivista *Terra Santa* nel suo complesso, si ha davvero una nuova *Illustratio Terrae Sanctae*. Le pubblicazioni storiche e archeologiche dello Studio Biblico fanno parte integrante della palestinologia contemporanea e la *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East*, pubblicata in cinque volumi nel 1997, riserva specifiche voci allo Studium Biblicum Franciscanum e ai nomi dei docenti scomparsi Sylvester J. Saller, Bellarmino

Bagatti e Virgilio Corbo con note biografiche e bibliografia. Nel campo della storia e della geografia storica lo Studio Biblico ha ripreso e ravvivata la tradizione di palestinologi fioriti nell'Ordine Franciscano e tra i Frati di Terra Santa in particolare. Trovandomi in Lombardia, per tutti ne ricordo due di questa regione, padre Francesco Quaresmi di Lodi, che nel 1626 pubblicò una poderosa *Elucidatio Terrae Sanctae*, e padre Mariano Morone da Maleo, che nel 1670 stampò a Piacenza *La Terra Santa nuovamente illustrata*. Entrambe le opere sono una miniera di preziose informazioni per la palestinologia. L'illustre padre Quaresmi, come sapete, è sepolto proprio in questa chiesa di S. Angelo.

La rivista annuale dell'Istituto, *Liber Annuus*, e le pubblicazioni esegetiche e linguistiche sono più recenti, ma hanno conquistato oramai un loro spazio nel dibattito degli studiosi e nelle biblioteche nazionali e universitarie.

Il secondo aspetto che mi preme sottolineare riguarda la formazione di docenti e studiosi di Sacra Scrittura. Gli studenti che si sono formati nella nostra Scuola sono ritornati nei loro paesi di origine, sparsi nei cinque continenti, e hanno portato nei Seminari e nelle Facoltà dove insegnano la singolare esperienza accademica ed ecclesiale vissuta a Gerusalemme, i colori della Terra Santa. Il fatto che provengano da varie parti del mondo e la loro appartenenza a differenti diocesi e famiglie religiose ci conforta e nello stesso tempo ci garantisce che la lingua italiana comunemente usata anche per l'insegnamento nell'Istituto non rappresenta per nulla un ostacolo. Non pochi nostri ex-alunni sono vescovi o hanno responsabilità di rilievo nella Chiesa.

Mi piace ricordare a questo punto due persone che il popolo di Mondo X conosce bene, Mons. Rodolfo Cetoloni, Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, che so da decenni amico e collaboratore di padre Eligio, e padre José Rodríguez Carballo, attuale Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori. Entrambi

hanno conseguito la licenza allo Studio Biblico. Anche padre Pierbattista Pizzaballa, da pochi mesi Custode di Terra Santa, ha perfezionato allo Studio Biblico la sua specializzazione e la sua esperienza di docente.

**Lavoro in collaborazione.** Chi dovesse scorrere il catalogo delle nostre pubblicazioni resterà colpito al vedere quanti libri portano i nomi di due o più membri dello Studio Biblico come autori. Ciò mette in evidenza un'altra specificità della nostra Scuola. I docenti, appena possono, uniscono le loro competenze per collaborare a ricerche comuni. Fin dagli inizi la rivista annuale dello Studio, e più recentemente anche le collane, ospitano contributi in più lingue di collaboratori esterni, specialmente di archeologi israeliani che vi pubblicano volentieri relazioni di scavi e ricerche su temi o luoghi di ambito cristiano. Per questa via riteniamo di offrire un servizio alla ricerca della storia cristiana riguardante le terre bibliche.

Nel campo della docenza negli ultimi anni è stata incrementata la collaborazione di professori provenienti da altre Facoltà e Università, in primo luogo con l'Ecole Biblique dei padri Domenicani, con i quali si ha ormai da tempo anche uno scambio di studenti, e con il Pontificio Istituto Biblico, per i cui studenti lo Studio Biblico organizza ogni anno un corso di geografia e archeologia nel mese di settembre.

**Studiare Bibbia a Gerusalemme.** Ciascun Istituto o Facoltà ha una sua storia, una sua tradizione, testimoniata per lo più da opere degne di ammirazione. Guardando alla formazione accademica in maniera più ampia, ritengo, però, che studiare la Bibbia a Gerusalemme costituisca un'esperienza unica per le ragioni che ora proverò a esporre brevemente.

È la sua stessa posizione a dare alla vita e alle iniziative dello Studio una nota di originalità e unicità. Alla luce di questa componente ambientale si percepisce lo "specifico" della nostra Facoltà: la ragione di alcuni scavi e soprattutto alcune posizioni riguardanti que-

stioni esegetiche, e le tesi espresse sulle origini cristiane. La Terra Santa è la patria non solo dei fatti biblici, ma della Bibbia stessa. Conoscerla per esperienza personale significa immergersi nell'ambiente di vita nel quale il Libro sacro si è formato. Un ambiente quanto mai ricco di echi del passato, di fermenti e di stimoli, che aprono allo studioso orizzonti nuovi che lo sollecitano ad uscire dall'isolamento nel quale di frequente sembra relegarlo lo studio specializzato. Vivere a Gerusalemme significa essere costantemente provocati dall'incontro con luoghi e monumenti, oggetto di studio della storia, della geografia e dell'archeologia. Non occorre molto per capire che studiare queste discipline, compresa la topografia di Gerusalemme, esclusivamente per mezzo di letture, di monografie e di atlanti è cosa ben diversa dal percorrere in lungo e largo le regioni di Giudea, Samaria e Galilea. Lo stesso vale per Giordania, Sinai, Egitto e Turchia, dove la Facoltà organizza escursioni periodiche di studio.

**Immersione nel mondo orientale.** Chi studia a Gerusalemme si trova immediatamente a contatto con il molteplice e vasto mondo orientale, diverso per mentalità, modi di vita e tradizioni, rispetto al nostro. L'osservazione attenta di consuetudini e costumi differenti, siano essi arabi, ebraici o cristiani, rimasti spesso immutati per secoli, fa scorgere affinità illuminanti con usi e tradizioni molto antiche tramandate nella Scrittura. La presenza a Gerusalemme di Ebrei, Musulmani e Cristiani di tutte le denominazioni, insieme al continuo afflusso di ospiti e pellegrini da tutto il mondo, conferisce di per sé un orizzonte ecumenico ad ogni iniziativa di studio e di ricerca. Lo studioso è reso più attento e sensibile ai valori degli altri. Tale costante confronto lo aiuta a maturare un atteggiamento capace di percepire e valutare positivamente l'originalità anche della sua tradizione culturale e religiosa. A Gerusalemme il giudaismo si presenta agli occhi come una realtà viva nel complesso delle sue istituzioni. A studenti e ricer-



*Padre G. Claudio Bottini, Decano dello Studium Biblicum Franciscanum.*

catori si offrono perciò occasioni privilegiate per un riscontro immediato delle fonti e per un contatto diretto con le persone. Il biblista e lo storico delle origini del cristianesimo sono stimolati a verificare interpretazioni divenute luoghi comuni, a confrontare il patrimonio storico e dottrinale della propria tradizione occidentale con quello del giudaismo e delle più antiche comunità cristiane.

Da queste sollecitazioni hanno avuto origine le serie o collane di pubblicazioni dello Studio Biblico di carattere archeologico, storico, geografico e letterario, esegetico, filologico e teologico.

L'inattesa scoperta di antiche vestigia cristiane ha in certo senso obbligato a rileggere gli scritti primitivi, la letteratura religiosa popolare, detta anche apocrifia, e le fonti letterarie in genere. In questo clima sono nate le ricerche innovative di alcuni professori dello Studio Biblico Franciscano sui simboli, le dottrine e la storia della Chiesa giudeo-cristiana, sullo sfondo di temi giudaici e di tradizioni neotestamentarie e cristiane. Questi studiosi della nostra Scuola hanno posto un accento particolare sul rapporto esistente fra ambiente di vita, culto, simboli, iscrizioni che l'archeologia ha riportato alla luce, e i testi letterari dei gruppi cristiani di origine ebraica.

Lo Studio Biblico ha contribuito alla riscoperta della straordinaria fioritura della

letteratura cristiana medio-orientale continuata anche dopo la conquista araba. Numerose pubblicazioni conservano oramai studi di monumenti e resti cristiani, che le ingiurie del tempo e delle circostanze avverse rischiano di far scomparire per sempre.

Nel quadro più ampio degli studi biblico-teologici, l'Istituto è presente con pubblicazioni esegetiche e patristiche significative. I membri dello Studio Biblico, nei limiti consentiti dall'insegnamento e dalla ricerca, svolgono anche un'attività di carattere più divulgativo e nella cosiddetta "formazione permanente" con pubblicazioni, corsi, conferenze, incontri ed escursioni per quanti vivono a Gerusalemme e per coloro che vi passano per motivi di studio.

**Non solo meraviglie.** Allora, si chiederà qualcuno, tutto positivo, nessuna critica? Non abbiamo una pretesa del genere. È il caso di ricordare che vi sono prestigiosi studiosi che respingono la revisione della cronologia delle sinagoghe di Galilea proposta dai nostri archeologi sulla base degli scavi di Cafarnaò. Archeologi e storici israeliani in gran parte stentano ad abbandonare la teoria secondo la quale nel periodo bizantino ci sarebbe stata discriminazione nei confronti della popolazione ebraica, una posizione seriamente messa in discussione dai risultati degli scavi. Occorre ancora una lunga riflessione sui dati raccolti finora circa l'origine e i modi di manifestarsi del fenomeno dell'iconoclastia. È un dato di fatto però, nonostante posizioni discordanti, che i mosaici dell'ottavo secolo testimoniano una pacifica convivenza di cristiani e musulmani per tutto il primo secolo di dominazione araba.

L'attribuzione ad ambiente giudeo-cristiano di reperti, iscrizioni e testi proposto dal compianto padre Bagatti e dal suo infaticabile collaboratore, padre Emanuele Testa, ha sollevato un vivace dibattito, sfociato talora in aspre critiche, non sempre del tutto infondate. Non tutti gli studiosi di ebraico condividono la sintassi testuale elaborata da padre Alviero Niccacci, docente di lingua ebraica dello Stu-

dio Biblico. A ciò si può aggiungere la penosa constatazione che molti potenziali studenti si lasciano spaventare dall'instabilità dell'attuale situazione socio-politica, per cui non osano venire a studiare a Gerusalemme.

Siamo coscienti dei nostri limiti e, in qualche modo ci muoviamo sulla linea di quanto Publio Terenzio Afro (n. 190 a.C.) diceva con sapienza: "Io sono un uomo: non considero nulla che sia umano estraneo a me". Come cristiani sappiamo che la Chiesa non è sacramento di salvezza "nonostante" l'umano, ma "mediante" l'umano. Per questo ci interessa investigare, soprattutto ma non solo, su quanto può rappresentare una qualsiasi testimonianza della fede viva dei credenti che vissero in Terra Santa nei primi secoli del cristianesimo.

**Conclusioni.** Concludo con un testo biblico che ha accompagnato fin dall'inizio la mia riflessione: "Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere" (Dt 8,2). Sono parole che Mosè rivolgeva a Israele e che io, senza alcuna enfasi, sento semplicemente rivolte a me e a quanti guardano a questi primi ottant'anni della storia dello Studium Biblicum Franciscanum con sincera ammirazione.

È bene fare memoria del cammino compiuto. È un modo per ricordare l'intuizione scaturita nel cuore dei nostri predecessori, la perseveranza nel promuovere il progetto, la generosità con cui donarono i loro talenti alla Scuola anche in tempi e circostanze non facili.

Un particolare attestato di riconoscenza va alla Custodia di Terra Santa e ai benefattori che hanno sostenuto e continuano a sostenere le attività della nostra Facoltà.

Il nostro animo è colmo di gratitudine verso la divina Provvidenza per quanto ha operato, in maniera tangibile attraverso la Chiesa e lungo questi anni, a favore dello Studio Biblico Franciscano di Gerusalemme.

Milano - Angelicum, 10 dicembre 2004

*G. Claudio Bottini*



12 marzo 2005

## Conferenza del Cardinale Carlo M. Martini Ricerche sul Codice Vaticano

**L**a folta partecipazione di studenti e professori della Facoltà e di altre istituzioni accademiche di Gerusalemme a questo incontro con il Cardinale Martini presso lo Studium è la prova dell'interesse che sempre suscita tutto ciò che riguarda i testimoni del testo biblico.

Il coinvolgimento aumenta quando ad essere oggetto di una conferenza è il codice greco 1209, meglio conosciuto sotto in nome di Codice Vaticano, e siglato con la lettera B.

Conclusa, con la pubblicazione di un volume, la stagione degli studi dedicati al Papiro Bodmer XIV, contenente le Lettere di Pietro, Martini, come aveva in altre occasioni dichiarato, ha ripreso a condurre studi sul Codice Vaticano. Fin dalle prime battute l'uditorio si è reso conto che quello del Cardinale sarebbe stato un racconto esistenziale più che un aggiornamento, una vera testimonianza sotto forma di conversazione. Così l'eminente studioso, fin dall'esordio, lascia intendere che su detto codice c'è ancora molto da scrivere. L'aspetto più intrigante è che della vicenda di questo incomparabile testimone del testo biblico si sa ben poco, se non proprio nulla, prima del suo ingresso alla Biblioteca Vaticana, avvenuto nel 1475 e comparso nel catalogo nel 1481. Riandando indietro nei secoli, si scopre che fu in primo luogo designato col numero 1209; nel 1612 appare come 'codice greco'; fu Wetstein, nel 1751, ad assegnargli la sigla B.



Il codice contiene Antico e Nuovo Testamento greco, l'intera Scrittura. Manca dei primi 31 fogli originali della Genesi, tuttavia in seguito integrati. Lo stesso vale di salmi perduti e poi ricostituiti. È mutilo anche delle pagine finali. Un'altra mano scrisse in corsivo le pagine riservate alla Lettera agli Ebrei. Il codice si ferma con esattezza a Ebrei, capitolo 9, versetto 14.

Il volume originale non comprendeva il testo dell'Apocalisse che fu integrato in un secondo momento. Non si sa se contenesse le Pastorali, ma è probabile che mancassero. Pure i libri dei Maccabei non sono inclusi, vi compare invece il terzo libro di Esdra (= 4Esd).

Il codice è notevole, son tuoso. Si intuisce immediatamente che dovette costare molto. È raffinato, molto ben curato. Solo un committente di elevato prestigio avrebbe potuto ordinarlo. Non si è lontani dal vero se si pensa ad una chiesa di grandi tradizioni culturali. In tal senso non si deve ignorare che, aver raccolto in unico codice o, se si vuole volume, Antico e Nuovo Testamento, è un fatto di grandissima importanza, perché, oltre al cospicuo impegno finanziario, implica a monte una scelta dottrinale (si veda il Canone) chiara, attribuibile unicamente ad una chiesa con una forte identità. Sul piano della pubblicazione dei testi, al tempo del codice, per l'Antico Testamento si adoperavano rotoli di pergamena, per il Nuovo i libri erano pubblicati, e quindi circolavano, singolarmente. Queste semplici osservazioni

danno la misura di quanto si è sostenuto in precedenza.

Il manoscritto conta 1536 pagine numerate in alto a destra. Ma la numerazione è recente. È composto di fogli di pergamena molto sottile, preparata con estrema cura. Nella complessa lavorazione richiesta dalla preparazione delle pelli, avveniva che, per predisporre la pagina alla scrittura, veniva posta sotto un telaio e con una punta di ferro si incidevano le righe, perché lo scriba potesse procedere in linea retta. Le pagine sono accuratamente ordinate secondo le due facce della pergamena, che, essendo di pelle di animale, da una parte aveva un tessuto più carnoso e chiaro, dall'altra uno più peloso e scuro. Il codice è fatto in modo che le due pagine opposte siano rispettivamente o più chiare o più scure, sia per l'estetica sia per evitare il danneggiamento dei fogli. Nella disposizione della pagina le linee verticali sono sei (due per ogni colonna), quelle orizzontali quaranta (segmentate in tre parti), delle quali, le estreme sono complete, in modo da definire l'area del testo.

I libri della Scrittura si succedono senza soluzione di continuità. Alla fine di un libro si trova uno spazio libero a completamento della colonna, e il libro successivo comincia nella colonna immediatamente seguente e non, come noi siamo soliti fare, in una nuova pagina, magari con un foglio bianco intermedio. Se ne ricava l'impressione che, pur nella ricchezza dell'opera, fosse necessario risparmiare pergamena. Le ultime righe del Vangelo di Matteo, per rendere l'idea, occupano poche linee della seconda colonna della pagina, che già sulla terza colonna si trova l'incipit del Vangelo di Marco. Non mancano eccezioni a tale riguardo: tra la fine del libro di Esdra e l'inizio del Salterio vi è una pagina bianca. Con il medesimo criterio è separato l'inizio del Nuovo Testamento dalle parole finali dei libri profetici. Il Van-

gelo di Luca, per fare ancora un esempio, non segue immediatamente quello di Marco nell'ordine delle colonne della pagina, ma inizia in quella successiva. Si è ipotizzato che lo scriba abbia lasciato lo spazio libero, perché conosceva la cosiddetta 'finale lunga'. Pertanto, saggiamente, avrebbe voluto dare la possibilità ai posteri di integrare o completare il testo.

Ordinariamente il testo è disposto su tre colonne, salvo che nei libri sapienziali, allineati invece su due. Ognuna delle tre colonne si compone di circa sedici lettere. Nei Sapienziali il numero è oscillante, perché si segue il senso del componimento.

La scrittura, secondo l'uso degli antichi è continua, nel senso che non c'è nessuna separazione tra una parola e un'altra, e non vi sono né spiriti né accenti. Anche la punteggiatura nella prima trascrizione fu scarsa. Il testo primitivo si presentava dunque in una veste molto semplice, senza ornamenti nei titoli e privo di particolari accorgimenti per segnalare la successione delle parti dell'opera. Appena percettibili, tuttavia, in alcuni luoghi sono stati notati dei leggeri stacchi nel testo. Questi consistono in un lieve avanzamento della prima lettera della parola iniziale di una riga, un segno che è interpretato come inizio di una sezione. Il medesimo ufficio dovevano svolgere due trattini tracciati rispettivamente sotto l'ultima parola di una riga e sotto la prima parola della riga seguente, in maniera da segnalare fine e inizio di sezione.

Naturalmente nel testo originale mancavano le indicazioni di capitoli e versetti, introdotti molto più tardi nella Bibbia latina. Per i capitoli bisognerà attendere il secolo XII, per i versetti il XVI. La lettura pubblica dei testi, quindi, richiedeva una seria preparazione. Il lettore doveva apprendere quasi a memoria il testo e utilizzare lo scritto solo per richiamare alla mente la pagina già nota.

Si discute su quanti scribi abbiamo compilato il Codice Vaticano. Se ne individuano due, uno per l'Antico e uno per il Nuovo Testamento. La differente mano, però, è riconoscibile solo da lievi indizi circoscritti ad alcuni segni di ausilio di lettura, perché entrambi seguivano rigorosamente un unico stile. Un'antica divisione in paragrafi risale al IV - V secolo. A fianco delle colonne furono aggiunte delle lettere greche con l'evidente scopo di delimitare sezioni testuali. Tenendo conto di questi segni, nel Vangelo di Matteo sono stati individuati 170 paragrafi.

L'intervento di maggiore rilievo sul manoscritto fu effettuato intorno al secolo X, quando uno scriba ripassò con inchiostro una per una tutte le lettere, ad eccezione di quelle ritenute erronee. Con buona probabilità l'inchiostro originario andava svanendo. La mancata 'sovrascrizione' di alcune lettere rende possibile riconoscere chiaramente il ductus, ossia il tocco, dello scriba primitivo e di distinguerlo da quello successivo. Al codice, nei secoli a venire, furono apportate altre aggiunte. Rivestono un certo rilievo, ma non certo per la loro qualità artistica, le lettere iniziali a colori dei Vangeli e di altri libri. Più tardi furono aggiunti altri segni ornamentali, la numerazione dei capitoli e note di lettura. Quest'ultime sono particolarmente abbondanti nelle due pagine a fronte nelle quali cadono la finale del libro di Geremia e l'incipit del libro di Daniele.

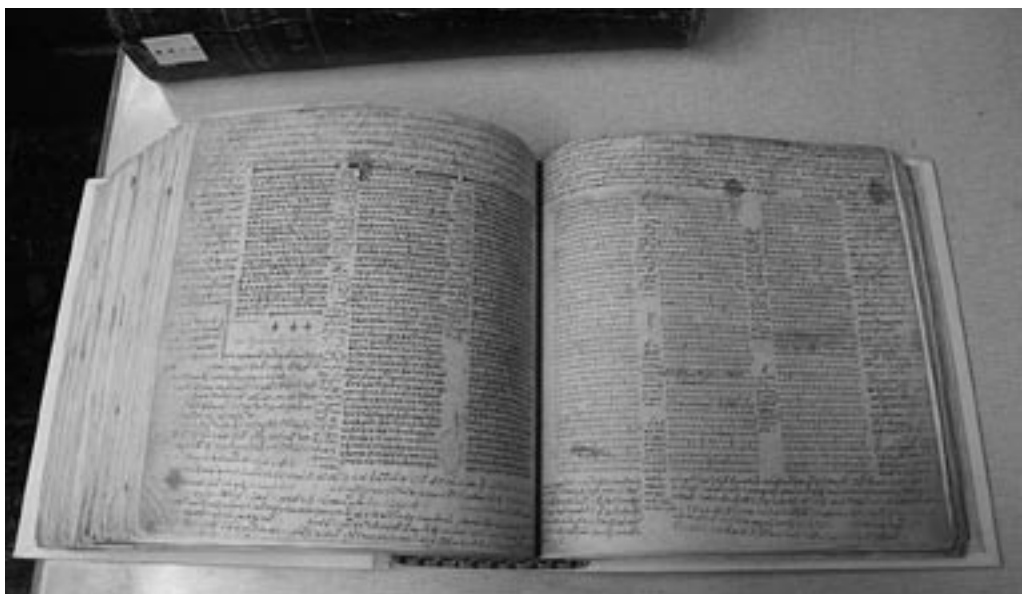
La stesura o copiatura di un manoscritto dell'ampiezza del Codice Vaticano richiedeva per lo meno uno o due anni di assiduo lavoro. Perciò la commissione dovette venire da una comunità economicamente solida. Gli scribi, a loro volta, dovevano far capo ad uno Scriptorium affermato e ben attrezzato. Si devono a questi degli Umlaut destinati forse a segnalare l'esistenza di varianti lì dove si trovano. Qualcuno ha ipotizzato

che lo scriba leggesse due o tre manoscritti e, dove gli si presentava qualche dubbio, omettesse il testo o copiasse una delle due o tre lezioni, segnalando il fenomeno con due puntini. Si è scoperto tuttavia che questo segno occorre anche in luoghi in cui non si hanno varianti. Pertanto ci si è chiesti se non si tratta di lezioni originali. Ma non si può escludere che al tempo dello scriba non esistessero varianti.

Anche la provenienza del manoscritto è oggetto di discussione. È probabile che la sua patria sia l'Egitto. Il 'suo' testo infatti appare legato a quello usato dai Padri egiziani. L'ambiente di produzione può, con un certo grado di plausibilità, essere quello di Sant'Atanasio. E dunque il codice potrebbe essere stato scritto nel 350 circa. Fatti i calcoli, questo 'testimone' della Bibbia greca oggi ha circa 1700 anni di vita. Ha quasi dell'incredibile come sia ancora perfettamente leggibile. Lo si può considerare, a ragione, uno dei testi più accuratamente trascritti della Bibbia greca.

Come già accennato, della storia di questo codice prima del suo ingresso nella Biblioteca Apostolica Vaticana nel 1475 si conosce poco, come sono sconosciute le circostanze dell'acquisizione. Ad ogni modo da allora fu oggetto di numerose consultazioni, edizioni e studi critici. Ad interessarsene per primo sotto l'aspetto scientifico fu Erasmo da Rotterdam. Il grande umanista intuì l'importanza del manoscritto e chiese che gli fossero trascritte delle varianti. Ad un dato momento si convinse, sulla base probabilmente di controlli effettuati e segnalatigli, che il codice avesse subito un forte influsso dalla Vulgata e che pertanto fosse un testimone, in termini tecnici, corrotto. Per cui il contributo del codice alla sua edizione del Nuovo Testamento fu in sostanza nullo.

Quanto all'Antico Testamento, invece, gli eruditi si resero conto dell'importanza



*Riproduzione del Codice Vaticano in dotazione alla Biblioteca dello SBF.*

del codice che, non a caso, fu alla base dell'edizione dei Lxx su cui fu rivista la Vulgata dopo il Concilio di Trento. Il riferimento è all'edizione di Sisto V del 1597. Negli anni che vanno dal 1588 al 1620 si tentò un simile progetto per il Nuovo Testamento, ma senza alcun risultato.

Dal XVI secolo diversi studiosi ebbero accesso al codice. Se ne possono ricordare alcuni. L'umanista greco Giovanni Cariofile; Giulio Bartolucci (1613-1684), scrittore ebraico della Biblioteca Vaticana; Lorenzo Alessandro Zaccagni (1657-1712), prefetto della Biblioteca. Per una nuova collazione del codice bisognerà attendere il 1720. Sarà opera di Apostolo Mico di Corfù, scrittore greco della Vaticana, in risposta ad una richiesta di Riccardo Bentley. I tempi concessi per la consultazione del resto non erano particolarmente lunghi. A Thomas Wagstaffe furono accordati 15 giorni.

Le vicende storiche vollero che il codice, nel 1799, fosse trasferito a Parigi, dove rimase fino al 1815. Nel 1809 fu consentito a Giovanni Leonardo Hug di studiarlo. Tor-

nato a Roma, la notorietà del codice crebbe sempre di più. Nel contempo ne fu messa in cantiere l'edizione. Ciò spiega anche perché la consultazione del codice divenne molto difficile. Dopo non poche insistenze, nel 1759, a Costantino Tischendorf fu concesso un tempo molto limitato. Una prima edizione fu pubblicata nel 1858. Dieci anni più tardi incominciò ad uscire l'edizione in facsimile tipografico. Una rivalutazione a pieno titolo del codice si ebbe con l'edizione critica del Nuovo Testamento di Westcott - Hort nel 1881, che si fondava principalmente sul codice B, il cui testo fu definito 'neutrale' dai due critici. La designazione non indicava una famiglia testuale accanto a quella aleksandrina e occidentale, ma che il testo non aveva subito alcuna revisione sistematica ed era quindi libero da interpolazioni. Infrante oramai le riserve, le cui origini risalivano ad Erasmo, il testo del codice ha assunto nel tempo il ruolo centrale che gli spetta.

Negli ultimi decenni l'attenzione si è focalizzata sul rapporto tra questo testo e quello dei papiri. Almeno per il Vangelo di

Luca è apparsa chiara la non recensionalità del codice. Va detto che il suo valore testuale varia da libro a libro.

A tutt'oggi non sono state ancora prodotte introduzioni al codice ampie ed esaustive. Tra le esistenti si segnala quella di Gregory (1900 e 1902). L'ultima edizione del 1999 è accompagnata da Prolegomena curati da P. Canart (Aspetti paleografici), M. Bogaert (testo dell'Antico Testamento) e S. Pisano (testo del Nuovo Testamento), che tuttavia appaiono ancora ridotti.

Nuova luce potrà venire dallo studio di un lavoro in latino del Cardinale Giovanni Mercati rimasto manoscritto, che contiene migliaia di note erudite, in parte incomplete e provvisorie. Nelle 228 pagine che lo compongono Mercati registra le diverse collocazioni che il codice ebbe nella Vaticana dal 1475 ai suoi giorni. È un'opera interessante anche per i dati che offre sulla storia della biblioteca. Così sono ricordati tutti gli studiosi che hanno consultato o hanno tentato di pubblicare il codice. Ma non c'è una valutazione critica del testo e l'annotazione di particolarità paleografiche. I riferimenti storici non vanno più indietro del 1475. Allo stato attuale sarebbe auspicabile che un gruppo di studiosi mettesse mano ad una introduzione quanto più possibile completa.

Il Cardinale Martini sta traducendo il manoscritto di Mercati, che ha intenzione di pubblicare. Oltre alla traduzione saranno necessarie verifiche codicologiche e bibliografiche nelle quali sono già impegnati studiosi della Vaticana. Il libro previsto rivestirà una notevole importanza per la storia della biblioteca. Ma successivamente bisognerebbe soffermarsi sui problemi codicologici del manoscritto e sul valore del testo sulla base degli studi precedenti. Mercati, nonostante la lunga frequentazione del codice (50 anni), non riuscì ad affrontare questi aspetti.

Martini coltiva il sogno o l'ambizione, attraverso una crescente familiarità con il

codice, di riuscire a provare che questo testo contiene elementi risalenti al II secolo che rispecchino fedelmente lo stato del Nuovo Testamento a quell'altezza cronologica. Ed è infatti questo il nodo principale della critica testuale del Nuovo Testamento, l'assenza di informazioni sicure sul testo nei primi tre secoli dell'era volgare. A tale proposito il Cardinale, con tono divertito, ha ricordato la risposta che gli diede il celebre critico testuale Kurt Aland alla domanda su cosa si conoscesse del testo del Nuovo Testamento del II secolo. Aland, con una metafora tanto ironica quanto significativa, rispose che, in questo campo, il critico testuale si muove come il mulo che cerca nella nebbia la sua strada.

A conclusione della sua lezione, osserva che si può ora comprendere come, dopo avere cercato di servire la Chiesa con l'insegnamento e nel servizio pastorale di vescovo, voglia in questo tempo dedicarsi allo studio di uno dei suoi tesori più preziosi, il Codice Vaticano appunto. Un manoscritto che testimonia ancora, dopo 17 secoli, la vitalità del messaggio cristiano. È a partire da questi testi che noi siamo oggi in grado di incontrare la figura di Gesù, di vederlo e di ascoltarlo e di parlare con lui con fiducia. Si attua anche in questo modo l'auspicio del Concilio Vaticano II, ovvero che attraverso la lettura e la meditazione dei libri biblici cresca nel popolo cristiano la conoscenza di Gesù Cristo e che la Parola di Dio possa raggiungere i confini della terra. La luce di questi libri continuerà dunque a illuminare tutte le nazioni, fino a che ogni parola in essi contenuta non sia compiuta nella pienezza del regno di Dio. Ai credenti l'impegno di meditare su queste pagine, di farne l'oggetto di una lectio divina, di una lettura accompagnata dalla preghiera, che li aiuti ad entrare nelle coordinate secondo cui la Provvidenza guida la storia dell'umanità e quella di ciascuno.

29 marzo - 1 aprile 2005  
**L'Eucaristia. Dottrina e culto**  
**XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico**

*Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale (Sap 18,15) discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sopra l'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con la vista del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con occhi spirituali, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero. E in tal modo il Signore è sempre con i suoi fedeli così come egli dice: «Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo» (Mt 28,20).*

S. Francesco d'Assisi, Amm. 1; FF 144-145



*L'Ultima Cena. Lintello della Basilica del S. Sepolcro*

Il tema del corso di aggiornamento di quest'anno è stato ispirato all'anno eucaristico indetto dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Nei propositi degli organizzatori il corso ha voluto essere una riflessione sull'Eucarestia, un'occasione per ravvivare la vita sacramentale delle comunità in cui viviamo, siano esse parrocchiali che religiose.

## Programma

### Martedì 29 marzo

- "In Memoria": profezia, evento, rito. Introduzione al tema del corso (G. Bissoli)
- Il banchetto dell'Alleanza e il banchetto della Sapienza (A. Niccacci)
- "Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19; 1Cor 11,24) (L. D. Chrupcała)

*Pomeriggio:* Visita e celebrazione eucaristica alla Grotta del Getsemani

### Mercoledì 30 marzo

- "Riconoscere il corpo del Signore" (1Cor 11,29) (C. Marcheselli Casale)
- "Il pane che discende dal cielo" (Gv 6,50). La sapienza come nutrice (F. Manns)
- Fondamentali indicazioni eucaristiche dai Padri della Chiesa (G. Sgreva, CP)

*Pomeriggio:* Visita e celebrazione eucaristica al Monastero delle Clarisse

### Giovedì 31 marzo

- L'Eucaristia nell'arte cristiana antica - con proiezioni (E. Alliata)
- Maria donna eucaristica (L. Cignelli)
- L'Eucaristia nel dialogo ecumenico (F. Bouwen, pb)
- Conclusione (G. C. Bottini)

*Pomeriggio:* Visita e celebrazione eucaristica al Cenacolo

### Venerdì 1 aprile

- Escursione biblica:* Emmaus (Motza, Abu Gosh, Amwas, el-Qubeibeh) (V. Ravanelli)
- E. Alliata)
- A conclusione la celebrazione eucaristica.

## SBF DOCUMENTAZIONE 2004-2005

Attività scientifica dei professori

## Libri, articoli e recensioni

- BISSOLI G., “«Metron»-Misura in Mt 7,2. Lc 6,38 e Mc 4,24 alla luce della Letteratura Rabbinica”, *LA* 53 (2003) 113-122.
- “Il significato di Maria nei vangeli di Marco e Matteo” in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 79-84.
- Recensione: Berger K., *Ermeneutica del Nuovo Testamento* (Biblioteca biblica, 26), Queriniana, Brescia 2001 in *LA* 53 (2003) 476-478.
- BOTTINI G.C., “Gregorio Magno nel XIV centenario della morte. Spunti per una riflessione”, *LA* 54 (2004) 255-260.
- “Una riflessione sui racconti dell’infanzia [nel Vangelo secondo Luca]”, in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 84-100.
  - “Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme a 80 anni dalla fondazione”, in: *ibid.*, 249-266.
  - “Peccato e intercessione in 1Gv 5,16-17. Dalla struttura al messaggio”, in: A. Passoni dell’Acqua (a cura di), *Il vostro frutto rimanga*. Studi esegetici in onore di G. Ghiberti (Supplementi a Rivista Biblica, 42) Bologna 2005, 175-184.
  - Recensioni: G. Leonardi – F. G.B. Trolese Francesco, *San Luca Evangelista testimone della fede che unisce*. Atti del congresso internazionale Padova, 16-21 Ottobre 2000, I: L’unità letteraria e teologica dell’opera di Luca (Vangelo e Atti degli Apostoli) (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana XXVIII), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 2002, *LA* 54 (2004) 480-483; V. Lopasso – S. Parisi (a cura di), *Liber Scripturae. Miscellanea in onore di P. Francesco Tudda ofm* (Teologia e Teologi – Pubblicazioni dell’Istituto Teologico Calabro «San Pio X», Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2002, *ibid.* 484-485; A. Schneider– P. McCloskey, *The Lord Is the Spirit*. Essays Honoring Bernardin Schneider, Studium Biblicum Franciscanum, Tokyo 2002, *ibid.* 488-490; M. Adinolfi – A. Passoni Dell’Acqua, *Enrico Rodolfo Galbiati. Un maestro*, Portalupi Editore, Casale Monferrato 2004, *ibid.* 494-496.
- BUSCEMI A.M., “Vivere in fraternità nel pensiero di S. Chiara”, *Forma Sororum* 41 (2004) 145-161.
- “Ammonizione III. L’obbedienza perfetta”, *Frate Francesco* 71 (2005) 17-55.
  - “Che cosa si sa attualmente di Paolo”, *Crede oggi* 24 (2005) 7-18.
- CIGNELLI L., “Pellegrinaggio a Betlemme”, *La Terra Santa*, nov.-dic. 2004, 5-7.
- “Suor Maria della Trinità osc. Mistica e profetessa del secolo XX”, *ivi*, gen.-feb. 2005, 3-7.
  - “La vita di preghiera”, *ivi*, mar.-apr. 2005, 44-46.
  - “Pellegrinaggio al Santo Cenacolo” *ivi*, lug.-ago. 2005, 21-25.
  - “Maria donna eucaristica”, *ibid.* 26-31.
  - “Teologia dei Luoghi Santi”, *ivi*, set.-ott. 2005, 36-39 44-45.
  - “Le fonti letterarie sulla tomba della Madonna al Getsemani”, in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 101-108.

- GEIGER G., Recensione: Krüger Jürgen, *Die Grabeskirche zu Jerusalem. Geschichte - Gestalt - Bedeutung*, Regensburg 2000, LA 54 (2004) 496-498.
- KASWALDER P., “Re Ioiachin, una speranza perduta (2Re 25,27-30)”, LA 54 (2004) 9-24.
- Su *Vita Trentina* articolo commemorativo del pellegrinaggio di Giovanni Paolo II in Terra Santa nel contesto del Grande Giubileo del 2000 dal titolo: “Giovanni Paolo II, pellegrino in Terra Santa”.
  - “Visita di studio e aggiornamento biblico in Galilea e Golan (21-23 Gennaio 2005)”, in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 263-266.
- LOCHE G., “L’uso della Bibbia e di altre fonti nella trecentesca *Descriptio Terrae Sanctae* di Fra Giovanni di Fedanzola da Perugia”, LA 54 (2004) 369-406.
- Lezioni sulla Bibbia nel Medioevo per il Diploma online nel sito web dello Studium Biblicum Franciscanum di Hong Kong.
- MANNS F., *Heureuse es-tu, toi qui as cru: Marie, une femme juive*, Paris 2005.
- *Saveurs bibliques (traduction chinoise)*, Hong Kong 2003.
  - “Rabbinic literature as a historical source for the study of the Gospels’ background”, LA 52 (2002) 217-246.
  - “L’impronta di Dio. La bellezza del creato nella Bibbia e nel Cantico di San Francesco”, *Quaderni Ta Biblia*, settembre 2004, 1-36.
  - “Apocalisse e Apocalissi”, in E. Bosetti-A. Colacrai (a cura di), *Apokalypsis. Percorsi nell’Apocalisse in onore di Ugo Vanni*, Assisi 2005, 19-48.
  - “Une tradition synoptique reprise en Jn 12,25”, in L. Padovese, *Atti del X Simposio di Efeso su S. Giovanni Apostolo*, Roma 2005, 29-44.
  - “L’Eucharistie et le repas pascal juif”, *Evangile aujourd’hui* 206 (2005) 15-20.
  - “Maria donna ebrea”, in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 67-78.
- “Justin martyr”, in J. Pastor-M. Mor (edd.), *The Beginnings of Christianity*, Jerusalem 2005, 359-378.
- NICCACCI A., (con M. Pazzini e R. Tadiello), *Il libro di Giona – Analisi del testo ebraico e del racconto* (SBF Analecta 65), Jerusalem 2004.
- “La separazione di Israele nello spazio e nel tempo: Gli spostamenti geografici con particolare riferimento ai motivi esodici”, in C. Termini (ed.), *Atti del XIII Congresso di Studi Veterotestamentari (Foligno, 8-10 Settembre 2003)*, *Ricerche Storico Bibliche* 17/1 (2005) 113-134.
  - “Egypt and Israel: An Overview”, *The Bible Today* 43/3 (2005) 147-152.
  - “Maria nel Vangelo secondo Giovanni”, in: G. Lauriola (a cura di), *Da Cristo a Maria* (Centro Studi personalistici “Giovanni Duns Scoto”, Quaderno n. 22), Castellana Grotte 2005, 109-120.
  - Recensioni: L. Boadt - M.S. Smith (edd.), *Imagery and Imagination in Biblical Literature. Essays in Honor of Aloysius Fitzgerald, F.S.C.* (The Catholic Biblical Quarterly Monograph Series 32), The Catholic Biblical Association of America, Washington, DC, 2001, LA 53 (2003) 463-468; D.S. Williams, *The Structure of I Maccabees* (The Catholic Biblical Quarterly Monograph Series 31), The Catholic Biblical Association of America, Washington, DC, 1999, *ibid.*, 469-476.
  - Collaborazione a *Old Testament Abstracts*.
- PAPPALARDO C., “Nota sulla ceramica della Chiesa della Tabula Ansata”, LA 53 (2003) 303-324.
- Recensione: Lehmann C.M. - Holum K.G., *The Greek and Latin Inscriptions of Caesarea Maritima*, Boston 2000, LA 53 (2003) 491-493; Tonghini C., *Qal’at Ja’bar Pottery. A Study of a Syrian Fortified Site of the Late 11th - 14th Centuries*, New York 1998, LA 54 (2004) 444-448.



- PAZZINI M., Per conto della Bible Society di Israele ha preparato, con J. Barclay, la seconda edizione del volume *The New Covenant Commonly Called the New Testament Peshitta Aramaic Text with a Hebrew Translation*, The Bible Society, Jerusalem 2005.
- (con A. Niccacci e R. Tadiello) *Il Libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto* (SBF Analecta 65), Jerusalem 2004.
  - Ha collaborato alla preparazione della "Grammatica di aramaico biblico" di P. Magnanini - P. P. Nava (Bologna 2005) della quale ha scritto anche la Presentazione (pp. 5-6).
  - (con R. Pierri) "I libri di Amos e Giona secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA 53* (2003) 185-208.
  - "I Profeti minori secondo la versione siriana", *Il Mondo della Bibbia* 77 (marzo-aprile 2005) 59-60.
- PICCIRILLO M., - *El Monte Nebo*. Edición en castellano por Padre Vicente Herrero, Amman 2005.
- *Le Mont Nébo* traduit par Cédric Devais et Alessandra Peruzzetto, Amman 2005.
  - (a cura di) *Calendario Massolini 2005* dedicato alla Turchia.
  - Con B. Pirone (a cura di), *Dalla Terra Santa. Il sorriso di Abuna Caitano. Padre Gaetano Pierri*, Gerusalemme 2004.
  - "La Chiesa della Tabula Ansata a Umm al-Rasaa-Kastron Mefaa", *LA 53* (2003) 285-324; tavv. 1-24.
  - "Betlemme. Una città di confine separata dalla sua 'città madre'", in *Gerusalemme. Tutela, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Palestina*, a cura di F. Maniscalco, Napoli 2005, 201-207.
  - "Insediamenti francescani in Terrasanta", in *Atti delle seconde Giornate di studi medievali di Castiglione delle Stiviere (Mantova)*, 257-280.
  - "La ricerca archeologica e la geografia del Vangelo. Recenti scoperte in Giordania", in *Il Contributo delle scienze storiche allo studio del Nuovo Testamento, Atti del Convegno, Roma 2-6 ottobre 2002*, Roma 2005, 185-196.
  - "The Holy Land through the Eyes of Italian Travellers", in *Italy-Israel*, Tel Aviv 2005, 8-10.
  - (a cura di) "Ricerca storico-archeologica in Giordania XXIII-2003", *LA 53* (2003) 435-458; tavv. 37-52.
- PIERRI R., (con M. Pazzini) "I libri di Amos e Giona secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA 53* (2003) 185-208.
- "I Dodici Profeti Minori secondo la versione siriana", *La Terra Santa*, mar.-apr. (2005) 53-55.
  - Recensione: Stephen R. (ed.), *A Review of the Greek Inscription and Papyri Published 1986-87* (NDIEC 9), Grand Rapids, Michigan - Cambridge, U.K. 2002, *LA 53* (2003) 485-488.
- VUK T., *Biblijsko-arheološka muzejska izložba u Franjevačkom samostanu Cernik: Kataloški popis izložaka*, Cernik: Private edition, 2005.
- (a cura di), Benigar, A., *U domovini Isusa Krista. Moje hodočašće u Svetu Zemlju prigodom 50. godišnjice mojih redovničkih zavjeta od 7. srpnja do 27. rujna 1959.*, ed. B. Duda - T. Vuk - Ž. Železnjak (Biblioteka "Brat Franjo". Duhovnost 19), Zagreb: Hrv. Franj. provincija sv. Ćrila i Metoda, 2005.
  - »Lectio Divina - Duhovno štivo / Služba Riječi Božje«: *Biblija danas* 3 (X), br. 2 (2005) 5-7
  - »Lectio Divina - Duhovno štivo / Služba Riječi Božje«: *Obavijesti Hrvatske franjevačke provincije sv. Ćrila i Metoda* 57 (2004) 219-222.
  - IKA - Katolička informativna agencija, »Biblijsko-arheološka muzejska izložba«: *Biblija danas* 3 (X), br. 2 (2005) 13-14 [= IKA. Katolička informativna agencija, Tjedni bilten, 20. 4. 2005; *Obavijesti Hrvatske franjevačke provincije sv. Ćrila i Metoda* 67, br. 2 (2005) 110-114].
  - »Otvaranje i projekt izložbe. Pozdravni govor i prikaz autora izložbe«: *Biblija danas* 3 (X), br. 2 (2005) 15-17.

- »Cernik: mjesto, samostan i muzej«: *ibid.* 20-23.
- »Sveta zemlja kao arheološki, sociološki

i vjerski kontekst Biblije«: *ibid.* 18-19 [IKA. *Katolička informativna agencija*, Tjedni bilten, 20. 4. 2005].

## Altre attività dei professori

ALLIATA E., Segretario di redazione.

- Corso di Geografia e Archeologia Biblica per il PIB di Roma, con escursioni in Galilea e Giudea (5 - 26 settembre 2005).

BISSOLI G., Conferenza introduttiva al XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico dello SBF, Gerusalemme (29 marzo 2005).

- Cinque giorni di aggiornamento per l'Unione Religiose di Terra Santa (Galilea) sul libro dell'Apocalisse.
- Ritiri mensili alla comunità delle Suore di Ivrea.
- Esercizi spirituali alle suore del CIM, Monte delle Beatitudini (3-8 luglio 2005).

BOTTINI G.C., Decano della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

- Riflessioni bibliche sui Luoghi Santi a un gruppo di presbiteri della diocesi di Bologna, Gerusalemme (9-11 ottobre 2004).
- Corso di introduzione all'opera di Luca (Lc-At) ai Seminaristi del Cammino neocatecumenale della Casa di Mambre a Gerusalemme (I semestre 2004-05).
- Conversazione "Lo Studium Biblicum Franciscanum: passato e presente" a un gruppo di Frati Minori dell'Umbria guidati da Fr. D. Gianre, Commissario di Terra Santa Gerusalemme (16 novembre 2004).
- Conferenza "Lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Un istituto di ricerca di archeologia biblica a 80 anni dalla fondazione" nell'ambito della Tre Sere "Terra Santa: meraviglie e misteri" organizzata da Mondo X, Milano (10 dicembre 2004).
- Conversazione "Lo Studium Biblicum Franciscanum a 80 anni dalla fondazione"

a un gruppo di Frati Minori di Puglia e Molise guidati da Fr. P. D'Andola, Commissario di Terra Santa, Gerusalemme (24 gennaio 2005).

- Intervista sullo Studium Biblicum e i Luoghi Santi della passione di Gesù (Via Dolorosa) a Telepace (14 febbraio 2005).
- Conferenza "Maria nella teologia del Vangelo secondo Luca: una riflessione sui racconti dell'infanzia" a un gruppo di Frati Minori della Provincia di Puglia e Molise in pellegrinaggio sotto la guida da Fr. G. Lauriola e Fr. P. D'Andola, Gerusalemme (24 gennaio 2005).
- Conversazione "Lo Studium Biblicum Franciscanum: presenza e funzione a Gerusalemme" ai membri dell'Ufficio delle Cerimonie Pontificie guidati dall'arcivescovo Mons. Pietro Marini, dal Maestro della Cappella Sistina Mons. Giuseppe Liberto e dal prof. Crispino Valenziano Gerusalemme (27 ottobre 2005).
- Riflessione "L'obbedienza alla luce della Bibbia" a un gruppo di Silenziosi Operai della Croce, Gerusalemme (22 marzo 2005).
- Conversazione "Lo Studium Biblicum Franciscanum, Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia: ricerca e insegnamento" a un gruppo di Frati Minori di Emilia e Romagna guidati dal Ministro Provinciale, Fr. G. Ferrari, e da Fr. S. Casamenti, Commissario di Terra Santa, Gerusalemme (1 aprile 2005).
- Conversazione "Lo Studium Biblicum Franciscanum: cosa è? cosa fa?" a un gruppo di giovani Frati Minori della Provincia Salernitano-Lucana guidati da

- Fr. E. Bochicchio, Maestro di Formazione, Gerusalemme (13 luglio 2005).
- BUSCEMI A.M., Corso su S. Paolo (circa 60 ore) presso la Pontificia Università Antonianum Roma.
- Corso su S. Paolo (circa 50 ore) presso l'Istituto Salesiano SS. Pietro e Paolo (Ratisbonne) di Gerusalemme.
- CIGNELLI L., Conferenza "Presenza di Maria nella Chiesa-madre di Gerusalemme", a frati OFM della Provincia di Puglia e Molise (26 gennaio 2005).
- Conferenze su "La grazia dei Luoghi Santi" a un gruppo di sacerdoti della Toscana (gennaio 2005).
  - Conferenza "Maria donna eucaristica", al XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico dello SBF, Gerusalemme (31 marzo 2005).
  - Settimana sulla "Lettera agli Efesini" a un gruppo di famiglie nel convento-santuario di S. Maria della Spineta, Fratta Todina (PG) (agosto 2005).
  - Settimana biblica su "Prima iniziazione alla Scrittura" nella Parrocchia di Vitulazio (CE) (settembre 2005).
  - Ritiri e conferenze spirituali presso le comunità religiose in Terra Santa e in Italia.
- GEIGER G., Dottorato presso la Hebrew University, Gerusalemme, titolo della dissertazione: "Das hebräische Partizip in den Handschriften vom Toten Meer".
- Collaborazione con la parrocchia di lingua tedesca in Terra Santa.
  - Collaborazione alla rivista "Im Land des Herrn" e al bollettino provinciale "Vita Fratrum".
  - Guida di un pellegrinaggio della GIFRA della Provincia bavarese dei Frati Minori.
- KASWALDER P., Escursione al Monte Sinai con gli studenti dello SBF (20 - 22 dicembre 2004).
- Due conferenze di Geografia e Archeologia Biblica tenute al Patriarcato Latino per un corso di aggiornamento per animatori di pellegrinaggio proveniente da Torino (27 dicembre 2005).
- Guida in Galilea dei Francescani di Puglia e Molise (21-23 gennaio 2005).
  - Preparazione di 8 puntate della trasmissione televisiva "A Sua Immagine" (RAI 1). Richiesta la consulenza biblico-archeologica per i siti di Eilat, Timna, Deserto del Neghev, Deserto di Giuda, Piscina di Siloe (31 gennaio - 7 febbraio 2005).
  - Al PIB di Gerusalemme (PP. Gesuiti). conferenza di Archeologia Biblica sul sito di Teleylat el-Ghassul nel periodo calcolitico. Guida al Museo archeologico del PIB che conserva molti reperti degli scavi dei Padri Gesuiti a Teleylat el-Ghassul (15 febbraio 2005).
  - Conferenza di Archeologia Biblica agli studenti salesiani dello Studio Teologico S. Paolo (Casa Ratisbonne) (1 marzo 2005).
  - Visita guidata al museo dello SBF e alle antichità della Flagellazione per gli studenti USA della Mount Zion University, accompagnati dalla loro docente (12 aprile 2005).
  - Visita guidata al museo e alle antichità della Flagellazione per la Prof. Joyce M. Reynolds della Università di Cambridge, con il suo assistente Robert K. Pitt. Era accompagnata da L. Di Segni della Hebrew University di Gerusalemme e da Y. Peleg del Department of Antiquities of Israel (14 aprile 2005).
  - Corso di Geografia e Archeologia Biblica per il PIB di Roma, con escursioni in Galilea e Giudea (5 - 26 settembre 2005).
- LOFFREDA S., Conferenza con proiezioni al Bible Lands Museum: "Criteri per la lettura delle lucerne bizantine con iscrizioni in greco" (15.12.2004).
- Conferenza con proiezioni a Cernik: "Come impostare uno scavo" (18 aprile 2005).
- MANNS F., Conferenza "Jérusalem, hier et aujourd'hui" al Groupe inter religieux de Lons le Saulnier (29 ottobre 2004).
- Conferenza "Gesù l'ebreo", ad un gruppo di Venezia (27 ottobre 2004).

- Conferenza “Il giudaismo”, ad un gruppo di Assisi (14 novembre 2004).
  - Conferenza “Le Saint-Sépulcre de Jérusalem” Télévision KTO (3 dicembre 2004).
  - Conferenza “Maria, adempimento delle figure bibliche di donne”, al 21° congresso mariologico mariano internazionale, Università Lateranense, Roma (5 dicembre 2004)
  - Conferenza “I Giudaismi all’epoca di Gesù”, alle Guide italiane, Gerusalemme (29 dicembre 2004).
  - Conferenza “Il Tempio di Gerusalemme”, Guide italiane (30 dicembre 2004).
  - Conferenza “Maria, una donna ebrea”, Frati francescani di Puglia (24 gennaio 2005).
  - Conferenza “La settimana di preghiera”, per l’unità dei cristiani, Telepace (30 gennaio 2005).
  - Conferenza “Jérusalem, mère de toutes les Eglises”, Groupe de St Denis (27 febbraio 2005).
  - Conferenza “Le Shema Israel”, Moniales de Beth Gemal (1 marzo 2005).
  - Conferenza “Il giudaismo pluralista dell’epoca di Gesù”, Suore italiane, Gerusalemme (13 marzo 2005).
  - Conferenza “Marie, femme juive”, Radio Notre-Dame, Parigi (18 marzo 2005).
  - Conferenza “Marie aujourd’hui”, Famille Chrétienne, Parigi (19 marzo 2005).
  - Conferenza “La Virginité de Marie”, Radio chrétiennes de France, Lyon (21 marzo 2005).
  - Conferenza “L’eucaristia nel Vangelo di Giovanni”, al XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico dello SBF, Gerusalemme (29 marzo 2005).
  - Conferenza “Il giudeo-cristianismo primitivo”, 4 ore ai Frati della provincia di Bologna (4-5 aprile 2005).
  - Conferenza “Galilee in the First Century”, Cernic, Croazia (14 aprile 2005).
  - Conferenza “The Gospel of John”, Croatian TV, Cernic (14 aprile 2005).
  - Conferenza “Gerusalemme, madre delle Chiese”, Focolarini del Triveneto (23 aprile 2005).
  - Conferenza “Les Nazaréens. Sources et critique des sources”, Ourense, ABE (13 settembre 2005).
  - Conferenza “Le dialogue interreligieux”, La voz de Galicia (15 settembre 2005).
  - Conferenza “The Jewish feasts of Tishri”, Corean TV (7 ottobre 2005).
  - Conferenza ai seminaristi della Casa di Mambre: 30 ore sul giudaismo all’epoca di Gesù.
  - Responsabile del sito Internet: sbf/Dialogue.
  - Membro della commissione teologica del Patriarcato latino di Gerusalemme.
  - Membro della commissione del Giudaismo del Patriarcato latino.
- NICCACCI A., Lectio divina ai Silenziosi Operai della Croce su “Il Servo sofferente: Quarto canto (Isaia 52,13-53,12)” (21 marzo 2005).
- Conferenza “Il banchetto dell’Alleanza e il banchetto della Sapienza” al XXXI Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico dello SBF, Gerusalemme (29 marzo 2005).
  - Lectio divina alle Clarisse del Monastero di Gerusalemme su “Le banquet de l’Alliance et le banquet de la Sagesse” (6 aprile 2005).
  - Guida un “Corso di spiritualità familiare: Lettura del Vangelo di Giovanni” all’eremo francescano della Spineta (Todi, Perugia) (1-9 agosto 2005).
  - Partecipa al convegno «“After Polotsky”. New Research and Trends in Egyptian and Coptic Linguistics – Kolloquium im Gedenken an den 100. Geburtstag con Hans Jacob Polotsky (1905-1991) in Bad Honnef bei Bonn”, organizzato dall’ Ägyptologisches Seminar dell’università di Bonn, con una relazione “On the Heritage of H.J. Polotsky. Assessment of New Insights and an Attempt to Combine His Theory with a Text-Linguistic Approach to Classical Egyptian Narrative” (9-11 settembre 2005).
- PAPPALARDO C., Campagna Archeologica al Monte Nebo dal 27-7 al 9-10.

- Partecipazione al Colloquium Internazionale “Antiche vie all’eternità” sugli aspetti dell’ascesi nei primi secoli del cristianesimo, con una relazione dal titolo: “Tracce di ascesi giudaico-cristiana in alcuni ritrovamenti archeologici di Terra Santa”: Aquileia (23-24 settembre 2005).
- PAZZINI M., Ha partecipato all’incontro dei siriacisti italiani - Syriaca, Roma (8-9 gennaio 2005).
- Conferenza sulle “Tendenze recenti della lessicografia siriana” all’Università “L’Orientale”, Napoli (22 marzo 2005).
- Conferenza sul tema “Le lingue di Gesù: confronto con “The Passion of the Christ” di M. Gibson” Inchon, Corea (2 luglio 2005).
- Intervista per la rivista Catholic Digest, Seoul (1 luglio 2005).
- Ha partecipato al convegno “Padre Mario da Calascio” nell’ambito del quale ha tenuto due conferenze: “Padre Mario da Calascio grammatico e lessicografo” e “Leggere la Bibbia e pregarla in ebraico oggi” Calascio (20-21 agosto 2005).
- PICCIRILLO M., Angelicum di Milano  
Convegno sulla Custodia di Terra Santa (9-11 dicembre, 2004).
- Conferenza “Archeologia e Vangelo (Gesù della Storia)”, IX Convegno Biblico, Beirut (26-27 gennaio, 2005).
- Serie di 12 Lezioni sui Santuari di Terra Santa e sulla Custodia a Sat 2000, Roma.
- Conferenza all’Albright Institute di Gerusalemme sull’attività archeologica in Giordania (8 febbraio 2005)
- Presentazione del volumetto “Dalla Terra Santa. Il sorriso di Abuna Caitano”, Rutigliano (21 febbraio 2005).
- Conferenza “Dall’archeologia per un futuro di pace” Università di Macerata (24 febbraio 2005).
- Conferenza sulla ricerca archeologica sul Monte Nebo, Colleferro (26 gennaio 2005).
- Seminario sui Battisteri in Palestina e Arabia all’Università di Parma (1-2 marzo 2005).
- “Ebrei, Cristiani e Musulmani sulle sponde del Mediterraneo”, Città di Rossano, Celebrazioni del Millenario di San Nilo di Rossano (12 marzo 2005).
- “Classical Iconography from the Sixth to the Eighth Centuries”, Princeton University, The Index of Christian Art-Artistic Interchange between the Eastern and Western Worlds in the Medieval Period (9-10 aprile 2005).
- “The Archaeological Excavations on Mount Nebo”, National Library of the Congress, Washington (13 aprile 2005).
- “From Archaeology to History. New Archaeological Evidence regarding the Province of Arabia in the VII-VIII Centuries”, Maryland, Center for Jewish Studies (17-18 aprile 2004).
- “The Activity of the SBF, Jerusalem”, Washington (aprile 2005).
- Tre conferenze a Foggia sul tema pace e archeologia in M.O., al Liceo Pascal, all’Università, alla Provincia (3 maggio 2005).
- Seminario di archeologia sulle chiese di epoca persiana nell’Institut d’Art et d’Archéologie, Sorbonne IV-Paris (9 Maggio 2005).
- “Recent Excavations at Umm al-Rasas”, Amman, European Union (25 maggio 2005).
- Discussione della tesi di dottorato di B. Tisserand, Institut d’Art et d’Archéologie, Sorbonne IV-Paris (20 giugno 2005).
- Convegno nella città di San Miniato (20-22 luglio 2005).
- “Il viaggio del Notaio Nicola in Oriente”, Arezzo, Casa del Petrarca (21 Settembre 2005).
- “Dalla rotonda del Santo Sepolcro agli edifici a pianta centrale bizantino-omayyadi nelle province di Palaestina e di Arabia (IV-VII secolo)”, Asti (23 Settembre 2005).
- PIERRI R., Segretario della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.
- Cura e aggiornamento delle rubriche Notizie e Taccuino sul sito internet dello SBF.
- Vicario del Convento della Flagellazione.

- VUK T., Organizzazione di un congresso internazionale in occasione dell'apertura ufficiale della Mostra museale biblico-archeologica nel convento francescano di Cernik in Croazia il 15-16 aprile 2005. Tema generale: "Bibbia e archeologia". Hanno partecipato con le loro conferenze i PP. F. Manns, S. Loffreda, D. Tepert, T. Vuk. Così si è concluso il lavoro plurienale, in qualità di autore e responsabile del progetto, della preparazione, documentazione e allestimento di questa mostra museale.
- Conferenza: »Značenje Biblije i Svete zemlje za hrvatsku kulturu te za vjeru i duhovni život svakog kršćanina«: predavanji vođenje kroz biblijsku izložbu u Franjevačkom samostanu u Cerniku: 10. 7. i 21. 8. 2004. (dvije studijske grupe iz Osijeka); 30. 8. 2004. (nacionalni voditelji FRAM-e); 4. 9. 2004. (studijska grupa Nova Gradiška) ["Il significato della Bibbia e della Terra Santa per la cultura croata e per la fede e la vita spirituale di ogni cristiano": conferenza e guida alla mostra biblica nel Convento francescano a Cernik]: 10 luglio e 21 agosto 2004. (due gruppi di studio da Osijek); 30 agosto 2004 (animatori nazionali della Gioventù francescana); 4 sett. 2004 (gruppo di studio Nova Gradiška).
  - Conferenza: »Die Bedeutung der Bibel für die Kultur des kroatischen Volkes«: conferenza e guida alla mostra biblica nel Convento francescano a Cernik per un gruppo di studio da Herzogenaurach (12 luglio 2004).
  - Conferenza: »Riječ Božja u vremenu i prostoru«. Katoličko liječničko društvo Nova Gradiška. Predavanje i duhovna obnova (2 luglio 2005) ["Parola di Dio in tempo e spazio". Conferenza e aggiornamento spirituale all'Associazione dei medici cattolici].
  - Conferenze: »Biblija i arheologija na

primjeru Kafarnauma«. 6 predavanja i multimedijalnih prezentacija. ["Bibbia e archeologia. Sei conferenze e presentazioni multimediali]:

- Državni arhiv i Gradski muzej, Nova Gradiška (17 agosto 2005).
- Franjevački smostan Zagreb (31 agosto 2005).
- Kapitul na rogožinama Franjevačke provincije sv. Jeronima, Badija (7 settembre 2005).
- Javna tribina u Katoličkom domu, Čakovec (11 settembre 2005).
- Kapitul na rogožinama Franjevačke provincije sv. Jeronima, Krasno (15 settembre 2005).
- Državni arhiv Slavonski Brod (13 settembre 2005).
- Conferenze: »Biblija i arheologija«. 4 predavanja i vodstvo Biblijsko-archeološkom izložbom u Cerniku. ["Bibbia e archeologia. Quattro conferenze nel contesto della mostra biblico-archeologica in Cernik].
- Intervista: »Biblijsko-archeološka muzejska izložba u Cerniku«: Hrvatska Radio-televizija. I. program.
- Intervista: »Biblija i arheologija«: Hrvatska Radio-televizija – Televizijska postaja Osijek.
- Intervista: »Biblijsko-archeološkom izložbom u Cerniku«: Hrvatski radio Nova Gradiška.
- Intervista: »Alabastar – alabaster i alabastron. Prvi dio«: Hrvatska Radio-televizija. I. program, emisija: "Govorimo hrvatski", Zagreb (28 settembre 2005).
- Intervista: »Alabastar – alabaster i alabastron. Drugi dio«: Hrvatska Radio-televizija. I. program, emisija: "Govorimo hrvatski", Zagreb (29 settembre 2005).
- Organizzazione e guida di 2 gruppi di pellegrinaggio in Terra Santa: 22-29. 8. 2005. e 29. 9. - 6. 10. 2005.

## Attività degli studenti

### Tesi di Baccellierato

CONCHAS GUZMÁN E., *Analisi sul metodo teologico di Bernard Lonergan. La conversione religiosa come fondamento del metodo teologico* (moderatore: Gabriel Romanelli).

GUAYANAY GAONAJ.B., *El temor del Señor es sabiduría en Ben Sira o Eclesiástico 1-2. (Visión teológico-espiritual)* (moderatore: Alviero Niccacci).

KOBIEC G., *La critica del culto sacrificale nei salmi e nei profeti* (moderatore: Alberto Mello).

LEYVA ARMENTA F. de J., *Lectura orante de la Palabra de Dios en la vida franciscana. Estudio de la lectio divina en la vida franciscana hoy* (moderatore: Raúl Dinamarca D).

MADERA ROLDÁN D., *Dimensión antropológica del símbolo litúrgico* (moderatore: Enrique Bermejo C).

MORA GONZÁLEZ W., *El amor fuerza de la vida en el Cantar de los Cantares y los cantos de amor egipcios* (moderatore: Alviero Niccacci).

VCELA B.P., *Canto del pellegrino. Commento esegetico-teologico-spirituale sul Salmo 122* (moderatore: Alberto Mello).

### Tesi di Licenza

MULENGA A., *Integrity of Worship. An Exegetical Study of Deuteronomy 27:1-8*, 88 pp. (moderatore: L.J. Hoppe).

ARAMAYO N.A., «*Al tercer dia hubo una boda*» *Analisis Exegetico de Jn 2,1-11*, 142 pp. (moderatore: F. Manns).

OHAZULIKE M.P.C., *La necessità della sofferenza di Cristo. Analisi letteraria esegetica e teologica di Lc 24,25-27 nel suo contesto (Lc 24,13-35)*, 101 pp. (moderatore: G. Bissoli).

### Tesi di Laurea

ELUVATHINGAL Frederick D., *An Exegetical Inquiry into 1 John 3:11-18. Aggadah of Cain and Abel in the New Testament and in early Judaism*, Jerusalem 2004, 502 pp. (Moderatore: F. Manns; Correlatore: L. Cignelli; Censore: C. Marcheselli-Casale).

#### Dalle conclusioni:

Two questions were posed: 1) Was the devil Cain's father? 2) Why did Cain commit fratricide? According to the author of 1 John Cain has his provenance from and appurtenance to the evil one. He also states that Cain murdered his brother, because Cain's own deeds were evil and his brother's righteous (1 Jn 3:12). This is an *aggadah* of the Cain and Abel story found in NT. In the biblical account Cain is the eldest son of Adam and Eve. Since the two interconnected questions above are not answered directly in the Cain-Abel story of Gen 4:1-16, we extended our research into extra-biblical literature - Palestinian, Hellenistic, Apocalyptic, and Rabbinic traditions and documents dealing with this story. The results of this inquiry are positive and illuminating.

1 Jn 3:11-18 is seen as one unit bound by the exhortation to love, placed at the centre of the letter. 1) Fratricide is a sinful sign that Cain belongs to the devil. 2) Cain is traditionally made a model for unbelievers, which may help us to explain 1 John's interpretation of Cain as a model for the adversaries.

By extending our study to include references and allusions to Cain and Abel in NT (chapter 2), we found that both the Jews and Jesus claim to have God as Father, and yet the Jews seek to kill Jesus. In doing so they are being accused of acting like their father, the devil. Just as Cain acted then, the Jews are acting now - an evidence that their father too is diabolic. The Jews

are not physically children of the devil, but on the moral level their actions betray their provenance as well as their appurtenance. Moreover, they partake of the devil's moral condition of untruthfulness. It is because Jesus said the truth that they attempt murder. There are references to Cain's wickedness in NT.

By Abel's sacrifice which God accepted, he is attested to be righteous, an extra-biblical tradition that the author of Hebrews is familiar with. That reiterates the view expressed by the author of 1 John. Through his faith Abel lives on and is still speaking (Heb 11:4). Spilt blood of Abel is subordinated only to that of Jesus. The revelatory value of both is stressed. Abel is portrayed in Pseudepigraphic literature (*TestAbr*) as a judge seated in heaven, the appropriate place for a righteous one, and Abel is the first righteous one. Abel's story is a vivid reminder that the righteous suffers and dies, yet live on like Abel (Wis 3).

Human beings often fail to understand God's reasoning. God refuses to accept Cain's sacrifice for specific reasons. Cain's utterly negative reaction gives sufficient grounds to conclude that it was because of his evil disposition that God withheld his benevolence. Therefore the issue lies within human beings, and one's own possible guilt. The only way then is patient acceptance of it. But Cain reacted negatively to reproof and degenerated himself into fratricide. This understanding goes well with Johannine explanation: Cain committed fratricide, because his deeds were evil and his brother's righteous. Relevant, then, is God's admonition, "If you do well, will you not be accepted - And if you do not do well, sin is couching at the door; its desire is for you, but you must master it" (Gen 4:7). This interpretation is an answer in the affirmative to the second question - one concerning Cain's evil deeds.

Abel's righteousness and Cain's wickedness, even before the issue of sacrifice, form part of the biblical tradition. NT depicts Abel as a champion of righteousness and Cain as the typical evil-doer. Late Jewish, Patristic and later Christian interpretations emphasized the antithesis, "righteous v/s wicked."

Divine mercy is inexhaustible. Blood revenge is not the only possible response. The otherwise terrible story of fratricide is also an assurance that God will protect even evil-doers if they acknowledge their guilt and turn to him for assistance (God places a protective sign on an apparently repenting Cain). The goal of divine chastisements is conversion of heart. The LXX translation draws a sorrowful figure of Cain, with allusions to his admission of guilt.

Both the sons - Cain and Abel - inherited nobility and are placed on the same positive level at the beginning (Philo). Evil does not come from God, but from the devil. Cain shunned wisdom and, by his deeds, became wicked.

Reasons for fratricide, as enumerated in the above mentioned works and authors, are 1) Cain's envy at rejection of sacrifice, 2) his greedy character and, 3) being a selfish principle, tendency to destroy his rival, God-loving principle. Cain chooses a life full of evil deeds (*TBenj*). He is defeated by the Satanic enemy (*ApocMos, Vita*). Conquest by the devil has macro-cosmic dimensions (Philo, Wis 10). Envy and resultant fratricide are examples of it. Fratricide affects the earth (LAB).

Abel is a lover of righteousness (Josephus) and all his deeds are righteous; he is the first martyr and the first accuser (cf. Gen 4:10), and the judge appointed by God (*TestAbr*). The original bliss of humankind, as portrayed by Josephus, especially the spontaneous growth of all things, reflects the Greek tradition. The human race was afterwards affected by evil. Primitive human being fell from the age of simplicity on account of one's greed and desire for luxury. Seth's progeny, on the contrary, lived in harmony and without civil strife.

Chapter 5 analyses Cain-Abel story in Targum and Midrash. Tj1 and PRE hold that Cain's father is a fallen angel. If so many evil deeds are attributed to him in different traditions, alleging diabolic parentage too is understandable. The Ancient Near Eastern thinking hardly made adequate distinction among physical, moral, spiritual, and metaphysical spheres.

The Targumim present a debate on philosophical theology between the brothers in the



field: Cain denies and Abel defends the compatibility of divine mercy with divine justice, and the exercise of both in the creation and governance of the world. The doctrine of retribution is also debated in some accounts. It is current concerns about love and justice applied to God that are expressed in the form of a debate. Divine justice is generally tempered with love. The righteous excites his love while the wicked provokes him to justice.

The concept of “evil inclination” is read by PT into “couching sin” (Gen 4:7 RSV). Cain, representing humanity, has control over it. Consequently humans are ultimately responsible for whether to do right or to sin. By the plural “bloods” in God’s accusation (Gen 4:10) it becomes the voice of the blood of the righteous who were to rise from Abel. Cain is responsible not only for the death of one person, but for the death of Abel’s posterity who would have been righteous. The story continues with this line of righteous posterity in the person of Seth, one born in the very “image and likeness” of Adam, as Adam was of God (Gen 5:3). Seth becomes a “type” and progenitor of a line, as too did Cain. The contrast and hostility between the seed of Cain or of the devil, and the seed stemming from God’s creation of Adam (Gen 3:15) thus continues. Historical datation of targumic traditions is made by comparing the main themes in it with those expressed in dated Hellenistic and Palestinian traditions.

Finally in chapter 6 we revisit the Johannine passage. The Johannine community of the 1st century as well as the author of 1 John knew of prevalent Jewish traditions. Against that background the author formulated an absolute contrast between those who are the children of God and those who are the children of devil. His basis for it is clear: Being righteous, doing acts of righteousness and of loving. Thus the presence of Cain casts its shadow over both language and thought of the whole chapter. He did not love his brother, but on the contrary, hated him and committed fratricide. Thus we have the author say, “Anyone who hates his brother is a murderer” (1 Jn 3:15). In the immediate context of John’s community it was

to strengthen its members to stand firm on his side, and not to be swayed away by opponents’ untruthful claims. By loving one another they stand on sure grounds - in the message they heard from the beginning.

Why does the author of 1 John exhort his community not to be like Cain and to love one another? It is because of human choice - the free arbiter placed within humans. They are free to choose the good or the evil. Divine paternity of Christians is a NT teaching. God the Father granted that Christians become partakers of the divine nature (2 Pet 1:4). Jesus is the only begotten son. Christians are (adopted) children in His beloved Son (Rom 8:29; Eph 1:5f.). This is a gratuitous gift, unmerited by humans. Yet humans are free to reject it in favour of the devil and his plans. In this sense both the good and the evil are without humans, transcending them, and not within them. Human beings participate in the one or the other, the good or the evil, by choice. By accepting divine paternity, the Johannine community should stand on the author’s side, believe in the name (person) of Jesus Christ, and after the example of Jesus, love one another. This is the gist of Johannine instruction.

*Cain-Abel Story, a Myth.* Long before nations like Greece and Israel began to write history as a way of explaining the present by reference to causes in the past, they had their myths to account for origins of the universe and human beings, the problem of evil, divine retribution etc. The present reality is interpreted to be based upon what happened to heroes and gods in the primeval time. They function as paradigm for the present. For customs, institutions, and other aspects of life one finds explanation in myths and legends.

In the ultimate analysis the story of Cain and Abel is a myth as explained above. It is human experience given expression to in the form of a myth. The story treats the origin of conflict among brothers, resulting in fratricide and the beginning of violence, as well as the distinction between settled society and the nomad. Cain and Abel are both within me, within each of us as individuals, and in the collective consciousness of each society. Facing a temptation and suc-

cumbing to evil, or winning over it, is part of day to day human experience. “Sin is couching at the door; its desire is for you.”

A mythical language-formulation goes beyond the parameters of a religion. It forms part of popular reflection of life. The story of Cain and Abel, started in the Jewish tradition, thus became a popular mythical narrative, and took different forms in different cultures and backgrounds. In fact, not only the Cain-Abel story, but the whole of the primeval history

has become so. This story tries to answer the perennial question of the source of evil, the problem of evil. Thus, as a popular influential story it was circulated, interpreted and re-interpreted. At some time or other it also reached the Johannine community. It was present there in the background as a deep reflection on human life. All that was needed for John was to hint at it. Everybody knew what it was all about. John uses it to bring home the Christian ideal of sharing love.

## Incarichi e Uffici

### Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev. mo P. José

Rodriguez Carballo

RETTORE MAGNIFICO: M.R.P. Marco Nobile

DECANO: P. Giovanni Claudio Bottini

MODERATORE DELLO STJ: P. Daniel Chrupcała

SEGRETARIO: Fr. Rosario Pierri

SEGRETARIO STJ: P. Dinamarca Donoso Raúl

BIBLIOTECARIO: P. Alviero Niccacci

ECONOMO: P. Giovanni Bissoli

### Collegio dei docenti

Abbreviazioni:

*agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *SA* = membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. ast. di Archeologia NT (SBF) (STJ) SA CF

Bermejo Enrique, prof. agg. di Liturgia (STJ)

Bissoli Giovanni, prof. agg. di Esegesi NT e Teologia Biblica (SBF)

Bottini Giovanni Claudio, prof. ord. di Esegesi

e Introduzione NT, Decano (SBF) (STJ) CD SA CF

Buscemi Alfio Marcello, prof. ord. di Esegesi, Teologia e Filologia NT (SBF) CF

Chrupcała Daniel, prof. straordinario di Teologia Dogmatica, Moderatore (STJ) CF

Cignelli Lino, prof. inv. di Greco Biblico e Teologia Patristica (SBF)

Dinamarca Donoso Raúl, prof. ast. di Teologia Pastorale e Spirituale, Segretario (STJ)

Geiger Gregor, prof. ast. di Aramaico biblico (SBF)

Hoppe Leslie, prof. inv. di Esegesi e Teologia AT (SBF)

Ianniello Vincenzo, prof. inc. di Lingua Araba e Islamismo (STJ)

Jaształ Dobromir, prof. agg. di Diritto Canonico (STJ) CF

Kaswalder Pietro, prof. straordinario di Esegesi e Introduzione AT (SBF) SA CF CD

Klimas Narcyz, prof. inc. di Storia Ecclesiastica (STJ)

Kraj Jerzy, prof. inc. di Teologia Morale (STJ)

Lahham Maroun, prof. inv. di Teologia pastorale (STJ)

Loche Giovanni, prof. agg. di archeologia (SBF) (STJ)

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia (STJ)

Loffreda Stanislao, prof. inv. di Archeologia AT e Topologia (SBF)

Maina Claudio, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Manns Frédéric, prof. ord. di Esegese NT e Giudaismo, CF  
 Marcheselli-Casale Cesare, prof. inv. di Esegese NT  
 Márquez Nicolás, prof. inc. di Filosofia (STJ)  
 Mello Alberto, prof. inv. di Scrittura: Libri profetici (STJ)  
 Merlini Silvio, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino (STJ)  
 Naluparayil Jacob, prof. inv. di Esegese NT (SBF)  
 Niccacci Alviero, prof. ord. di Esegese AT e Filologia Biblico-orientale (SBF) CF  
 Paczkowski Celestyn M., prof. agg. di Metodologia Scientifica e Patristica (STJ)  
 Pappalardo Carmelo, prof. ast. di Epigrafia cristiana e Escursioni (SBF)

Pavlou Telesfora, prof. inv. di Teologia Dogmatica (STJ)  
 Pazzini Massimo, prof. straord. di Ebraico e Siriaco (SBF) CF  
 Piccirillo Michele, prof. ord. di Storia e Geografia Biblica (SBF) (STJ) CF  
 Pierri Rosario, prof. agg. di Greco Biblico (SBF), Segretario CF(r) CD  
 Pierucci Armando, prof. inc. di Musica Sacra (STJ)  
 Poffet Jean-Michel, prof. inv. di Ermeneutica e Storia dell'Esegese (SBF)  
 Romanelli Gabriel, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Tinaj Gazmend, studente (STJ)  
 Vítore González Artemio, prof. agg. di Teologia Dogmatica (STJ)  
 Vuk Tomislav, prof. agg. di Filologia Biblico-orientale e Introduzione AT (SBF)

## Programma del primo ciclo (STJ)

### Biennio filosofico

#### (I corso)

##### *Primo Semestre*

Introduzione alla filosofia (N. Márquez)  
 Storia della filosofia antica (S. Lubecki)  
 Logica (N. Márquez)  
 Filosofia dell'essere - ontologia (N. Márquez)  
 Filosofia della natura - cosmologia (S. Lubecki)  
 Filosofia della storia (S. Lubecki)  
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)  
 Lingua: arabo dialettale I-II (G.Nasser)

##### *Secondo Semestre*

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)  
 Teologia naturale - teodicea (S. Merlini)  
 Filosofia della natura II - cosmologia (S. Lubecki)  
 Introduzione alla psicologia (S. Merlini)  
 Introduzione alla sociologia (S. Merlini)  
 Estetica (N. Márquez)

Seminario metodologico (S. Lubecki)  
 Lingua: arabo dialettale III-IV (G. Nasser)

#### (II corso)

##### *Primo Semestre*

Storia della filosofia moderna (G. Romanelli)  
 Filosofia dell'essere - ontologia (N. Márquez)  
 Filosofia della natura I - cosmologia (S. Lubecki)  
 Filosofia della storia (S. Lubecki)  
 Lingua: arabo dialettale I-II (G. Nasser)

##### *Secondo Semestre*

Storia della filosofia contemporanea (G. Romanelli)  
 Teologia naturale - teodicea (S. Merlini)  
 Filosofia della natura II - cosmologia (S. Lubecki)  
 Introduzione alla psicologia (S. Merlini)  
 Introduzione alla sociologia (S. Merlini)  
 Estetica (N. Márquez)

Seminario filosofico (N. Márquez)  
Lingua: arabo dialettale III-IV (G. Nasser)

## Corso introduttivo teologico

### *Primo Semestre*

Introduzione alla S. Scrittura  
(G.C. Bottini)  
Dogma: teologia fondamentale I (A. Vítores)  
Dogma: sacramenti in genere  
(L.D. Chrupcała)  
Morale fondamentale I (J. Kraj)  
Liturgia: introduzione (E. Bermejo)  
Diritto canonico: norme generali (D. Jaształ)  
Metodologia scientifica (L.D. Chrupcała)  
Musica sacra (A. Pierucci)  
Lingua: greco biblico I (T. Pavlou)  
Lingua: latino I (S. Milovitch)  
Seminario: teologia spirituale (R. Dinamarca)  
Seminario: bibbia (G. Loche)  
Seminario: bibbia e archeologia (S. Loffreda)  
Escursioni bibliche X-XII (E. Alliata)

### *Secondo Semestre*

Dogma: Teologia fondamentale II (A. Vítores)  
Morale fondamentale II (J. Kraj)  
Spiritualità francescana (R. Dinamarca)  
Lingua: latino II (S. Milovitch)  
Lingua: greco biblico II (T. Pavlou)  
Esercitazione scritta (Docenti vari)

## Corso ciclico

### *Primo Semestre*

Scrittura: libri storici (M. Piccirillo)  
Scrittura: libri profetici I (A. Mello)  
Scrittura: corpo giovanneo I (F. Manns)  
Dogma: ecclesiologia I (T. Pavlou)  
Dogma: ecclesiologia II (T. Pavlou)  
Dogma: escatologia (A. Vítores)  
Morale: antropologica e familiare I (J. Kraj)  
Patrologia I (M.C. Paczkowski)  
Patrologia II (M.C. Paczkowski)  
Seminario: teologia spirituale (R. Dinamarca)  
Seminario: bibbia (G. Loche)  
Seminario: bibbia e archeologia (S. Loffreda)  
Escursioni bibliche X-XII (E. Alliata)

### *Secondo Semestre*

Scrittura: libri profetici II (A. Mello)  
Scrittura: corpo giovanneo II (F. Manns)  
Dogma: mariologia (A. Vítores)  
Dogma: penitenza-unzione (L.D. Chrupcała)  
Dogma: ordine-matrimonio (L.D. Chrupcała)  
Morale: antropologica e familiare II (J. Kraj)  
Diritto can.: magistero, culto, beni (D. Jaształ)  
Diritto can.: matrimonio (D. Jaształ)  
Liturgia: penit.-unzione-ordine-matrim.  
(E. Bermejo)  
Teologia pastorale (M. Lahham)  
Orientalia: ecumenismo (D. Jaształ)  
Esercitazione scritta (Docenti vari)

## Programma del secondo e terzo ciclo (STJ)

### Lingue

Morfologia ebraica: fonologia e morfologia  
(M. Pazzini).  
Sintassi ebraica elementare A-B: traduzione e  
analisi di brani scelti (A. Niccacci).  
Sintassi ebraica elementare C: traduzione e  
analisi di brani scelti (G. Geiger).  
Sintassi ebraica corso avanzato: sintassi del

verbo secondo la linguistica testuale di H.  
Weinrich, narrazione e discorso (A. Niccacci)  
Greco biblico elementare: morfologia ed ele-  
menti di sintassi (R. Pierrì)  
Greco biblico: sintassi del caso (R. Pierrì)  
Greco biblico: sintassi del verbo (L. Cignelli)  
Aramaico biblico: morfologia, elementi di  
sintassi e lettura di testi (G. Geiger)

Aramaico targumico: elementi di morfologia e di sintassi, lettura e traduzione di brani scelti (G. Bissoli)

Accadico (A-B): grammatica (morfologia), lettura di brani scelti (T. Vuk)

## Esegesi

### *Antico Testamento*

Isaiah 1-39. Study of selected texts (L.J. Hoppe)

Studio esegetico di Gs 24 (P. Kaswalder)

### *Nuovo Testamento*

Gv 18-19 (F. Manns)

Jesus as the Son of God in Mark (J. Naluparayil)

Lettere pastorali (C. Marcheselli-Casale)

Lettera di Giacomo (G.C. Bottini)

## Teologia biblica

The Poor among You. The motif of the "poor" and "poverty" in the literature of the Old Testament (L. Hoppe)

La creazione, motivo di lode, di riflessione, di insegnamento (A. Niccacci)

La morte di Gesù nella Lettera agli Ebrei (G. Bissoli)

Gli inni paolini (M. Buscemi)

## Introduzione e metodologia

Introduzione AT: Introduzione speciale all'Antico Testamento (T. Vuk)

Metodologia NT: Critica textus, metodo storico-critico, struttura del testo (M. Buscemi)

## Ermeneutica e storia dell'esegesi

Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana (J.-M. Poffet)

## Ambiente biblico

Geografia biblica (M. Piccirillo)

Storia biblica (M. Piccirillo)

Archeologia paleocristiana (E. Alliata)

Archeologia: Periodo crociato (G. Loche)

## Seminari

La grammatica siriana di Theodor Nöldeke (M. Pazzini)

Nozioni di Epigrafia cristiana (C. Pappalardo)

Lucerne bizantine in Terra Santa con iscrizioni greche (S. Loffreda)

Turchia (F. Manns)

## Escursioni

Escursioni quindicinali (P. Kaswalder)

Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliata-C. Pappalardo)

Escursione in Galilea e Golan (P. Kaswalder)

Escursione al Sinai (P. Kaswalder)

Escursione in Turchia (F. Manns)

## Studenti

### Primo ciclo

#### Ordinari

*Filosofia: Primo anno*

Saad Roger, OFM, Libano

Thomas Carlos A., OFM, Argentina

*Secondo anno*

Azar Fadi, OFM, Giordania

Baho Nerwan, OFM, Iraq

Castillo Aquilino, OFM, Argentina

Chicchinelli Marcelo, OFM, Argentina

De La Fuente Silvio, OFM, Argentina

*Teologia: Primo anno*

Coniglio Alessandro, OFM, Italia

Ibarra Roberto, OFM, Messico

Ortiz P. Carlos A., OFM, Messico

*Secondo anno*

Abboud Zaher, OFM, Israele

Asakrieh Rami, OFM, Giordania

Bahbah Usama, OFM, Israele

Estrada C. José Alfonso, OFM, Messico

Hernandez C. Carlos, OFM, Messico

Jacobo N., José de Jesús, OFM, Messico

Molina Carlos Eduardo, OFM, Argentina  
 Patrone Orazio, sem. dioc., Italia  
 Piccolo Pasquale, sem. dioc., Italia

*Terzo anno*

Acho Gustavo, OFM, Argentina  
 Apaza Guanto Félix, OFM, Bolivia  
 De Sousa Almeida Elder, OFM, Brasile  
 Kalak Gabi, OFM, Giordania  
 Martínez Gómez Sergio, OFM, Messico  
 Mourão de Sena, OFM, Brasile  
 Román Lozano César, OFM, Messico

*Quarto anno*

Conchas Eladio, OFM, Messico  
 Guayanay Gaona Juan Bolívar, OFM,  
 Ecuador  
 Kobiec Gwidon, OFM, Polonia  
 Levya Armenta Felipe de Jesús, OFM,  
 Messico  
 Madera Roldán Diego, OFM, Messico  
 Mora González Willan Iván, OFM, Ecuador  
 Vcela Peter, OFM, Slovacchia

**Straordinari**

Alvarado C. Rosa Edesmid, laica, Perù  
 Campos A. Mercedes, laica, Perù  
 Meza S. Elsa, laica, Perù

**Uditori**

Savage John, OFM, USA

**Fuori corso**

Shallufi Fadi, OFM, Israele

**Secondo e terzo ciclo**

**Ordinari**

**Licenza: Propedeutico**

Abdo Abdo, OCD, Libano  
 Baranowski Pius, OFM, Polonia  
 Blajer Piotr, OFM, Polonia  
 Colón José, OCD, Messico  
 Del Faveri Marco Aurelio, NDS, Brasile  
 Fusto Angelo, sem. dioc. Italia  
 González Eusebio, sac. prel., Spagna

Triana Jorge, CM, Colombia  
 Trivellato Luca, OFM<sup>Cap</sup>, Italia  
 Wronsky Arkadiusz, OFM, Polonia

*Primo anno*

Berardi Giuseppe, SP, Italia  
 Essebi Augustine, sac. dioc., Congo  
 Koothur Francis, sac. dioc., India  
 Olikh Leonid, OFM, Ucraina  
 Zong Johannes, OFM, Cina

*Secondo anno*

Boer Giovanni, ICMS, Italia  
 Luca Massimo, OFM, Italia  
 Luna Miranda, Raúl, sac. dioc., Perù  
 Olickal Mathew, MCBS, India  
 Paniagua Edwin Joseph, OFM, USA  
 Stabryla Wojciech, laico, Polonia  
 Tinaj Gazmend, OFM, Albania  
 Toczyski Andrzej, SDB, Polonia

*Terzo anno*

Mulenga Augustine, OFM<sup>Conv</sup>, Zambia  
 Ohazulike Camilla, AGC, Nigeria  
 Goh Lionel, OFM, Singapore  
 Rostom Maderna Santiago, sac. dioc., Argentina

*Fuori corso*

Aramayo Nestor, sac. dioc., Argentina  
 Elias Hana, S. S. Anna, Israele  
 Florez Palacio Juan Bautista, CMF, Colombia  
 Souza Eugenia, laica, Brasile

**Laurea: Primo anno**

Cavalli Stefano, OFM, Italia  
 Mariano Cesare, sac. dioc., Italia  
 Sanchez Cipriano, OCD, Spagna

*Secondo anno*

Di Marco Liborio, sac. dioc., Italia  
 Štrba Blazej, sac. dioc., Slovacchia

*Terzo anno*

Kuren Michel, OFM, Slovenia  
 Tepert Darko, OFM, Croazia  
 Tharekadavil Antony, sac. dioc., India  
 Voltaggio Francesco, sac. dioc., Italia

*Fuori corso*

Eluvathingal Frederick, sac. dioc., India  
 Mazur Roman, SDB, Polonia  
 Jangpyo Jung, OFM, Corea

***Diploma di Formazione Biblica***

Garcia Francisco, CM, Messico  
 Kalisz Zofia, religiosa, Polonia  
 Raciti Giovanna, FMM, Italia

**Straordinari**

Angelotto Reginaldo, sem. dioc., Brasile  
 Bolonheze Anderson, sem. dioc., Brasile  
 Carrión Rico Jesús, sem. dioc., Spagna  
 Castillo Argueta Juan Miguel,  
 sem. dioc., Honduras  
 Celent Roko, sem. dioc., Croazia  
 Gillio Flavio, S.J., Italia  
 Horvát Endre, sac. dioc., Serbia-Monten.  
 Hernandez Portillo Fernando Giovanni,  
 sem. dioc., El Salvador  
 Kozhaya Naaman, sac. basiliano, Libano  
 López Escribá Jhonatan, sem. dioc., Spagna  
 Mikulski Piotr, sem. dioc., Polonia  
 Nizetic Antun, sem. dioc., Croazia

Panduro Andazabal Dany, sem. dioc., Perù  
 Pacciana Marco, sem. dioc, Italia  
 Polanco Rodríguez Juan José, sem. dioc.,  
 Rep. Dominicana  
 Quesada Pérez Carlos, sem. dioc., Costarica  
 Ramsebner Peter, sem. dioc., Austria  
 Rotasperti Sergio, dehoniano, Italia  
 Saclolo Adonis, sem. dioc., Filippine  
 Salvaterra Gioele, sem. dioc., Italia  
 Santana Puente Alex Antonio, sem. dioc.,  
 Rep. Dominicana  
 Strenkova Iveta, CJ, Slovacchia  
 Valencia Flores Ricardo, sem. dioc., Filippine  
 Vergara Abril Ana Francisca, OP, Colombia

**Uditori**

Fabbrini Michelangelo, laico, Italia  
 Latini Barbara, laica, Italia  
 Rodriguez Alcobendas Damian, sac. dioc.,  
 Argentina  
 Borecco Andrea, sac. dioc., Italia  
 Gnaldi Giovanni, sac. dioc., Italia  
 Sklodowska Marianna, FMM, Polonia  
 Usberti Giulia, laica, Italia  
 Varghese Lissy, PFR, India



## Programma dell'anno accademico 2005-2006

### I Semestre

Morfologia ebraica .....	M. Pazzini
Sintassi ebraica elementare (A) ..	A. Niccacci
Sintassi ebraica elementare (C) .....	G. Geiger
Morfologia greca .....	R. Pierri
Sintassi greca: il verbo .....	R. Pierri
Sintassi greca: il caso .....	L. Cignelli
Siriaco .....	M. Pazzini
Esegesi AT .....	A. Mello
Esegesi AT .....	P. Kaswalder
Esegesi NT .....	F. Manns
Esegesi NT .....	B. Estrada
Teologia NT .....	G. Bissoli
Filologia NT .....	A.M. Buscemi
Ermeneutica e storia dell'esegesi giudaica .....	F. Manns
Geografia biblica .....	M. Piccirillo
Storia biblica .....	M. Piccirillo
Il "mondo" dell'Egitto .....	G. Loche
Seminario: Egitto e Bibbia .....	A. Niccacci
Seminario: Lettera di Giacomo ..	G.C. Bottini
Escursioni in Gerusalemme e dintorni .....	E. Alliaata - C. Pappalardo
Escursioni in Giudea e Samaria ...	P. Kaswalder
Escursioni in Galilea .....	P. Kaswalder
Escursione in Egitto .....	A. Niccacci

### II Semestre

Morfologia ebraica .....	M. Pazzini
Sintassi ebraica elementare (B) ...	A. Niccacci
Morfologia greca .....	R. Pierri
Sintassi greca: il verbo .....	R. Pierri
Sintassi greca: il caso .....	L. Cignelli
Siriaco .....	M. Pazzini
Aramaico biblico .....	G. Geiger
Esegesi AT .....	M. Nobile
Esegesi NT .....	A.M. Buscemi
Teologia AT .....	M. Nobile
Teologia NT .....	G. Segalla
Intr. all'arch. biblica .....	P. Kaswalder
Archeologia Paleocristiana .....	E. Alliaata
Seminario: La ceramica bizantina e ommaiade (IV-VIII sec. d.C.) .....	C. Pappalardo
Seminario: Atti degli Apostoli ...	G.C. Bottini
Escursioni in Gerusalemme e dintorni .....	E. Alliaata - C. Pappalardo
Escursioni in Giudea e Samaria ..	P. Kaswalder
Escursione in Giordania .....	P. Kaswalder

